ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

87ª ADUNATA NAZIONALE

9-10-11 MAGGIO 2014
PORDENONE

***Allegata a questo numero de L'Alpino la "Guida all'Adunata", un volumetto pratico e tascabile di 64 pagine, dove troverete tutte le informazioni per vivere la città e il territorio durante la manifestazione. Tra le varie notizie anche il programma dei Cori e delle Fanfare che da giovedì 8 maggio animeranno la città e la provincia.***

# Il manifesto e la medaglia

Il manifesto dell'Adunata di Pordenone è stato realizzato da Marco Spadari, artigliere da montagna nel "Pieve di Cadore" e iscritto al gruppo di Castelleone (Cremona).

La medaglia è stata ideata da Manlio Scalfi di Bresso (Milano), socio aggregato al gruppo alpini Monte Spinale (sezione di Trento).

# Comune di Pordenone

## LO STEMMA

"Di rosso alla fascia d'argento, nella punta il mare, dal quale si innalza un portale di pietra naturale, merlato alla guelfa di tre pezzi, con battenti d'oro aperti, fiancheggiato in ognuno degli angoli superiori del campo da una corona d'oro". Così recita il decreto del 19 febbraio 1942 con il quale viene riconosciuto alla città l'uso dello stemma, del sigillo e del gonfalone.
La porta spalancata sulle onde sta a significare l'importanza della città come porto fluviale sul Noncello che permetteva facili collegamenti e commerci via acqua con Venezia e l'Adriatico, mentre le due corone auree testimoniano della piena potestà giudiziaria di cui godeva.
Lo stemma di Pordenone ha origini lontane. Esso compare infatti in alcuni sigilli di Casa d'Austria e precisamente in quello duecentesco di re Ottocaro II di Boemia, in quello trecentesco del duca Rodolfo IV ed in quello quattrocentesco di Federico II. In origine il portale in campo azzurro era posto, sembra, su tre monti verdi; solo in un secondo tempo lo scudo assunse il rosso con fascia d'argento, colori propri della Casa d'Austria, ed i monti si trasformarono in onde. La nascita ufficiale dello stemma così com'è ora si ha con il Diploma del 16 febbraio 1401, con il quale il duca Guglielmo autorizzava i pordenonesi a modificare il loro sigillo.

## IL GONFALONE

Drappo di colore rosso alla fascia di bianco, con al centro lo stemma comunale e la scritta "Comune di Pordenone". L'asta verticale è ricoperta da velluto rosso; la cravatta ed i nastri hanno i colori nazionali.

# Provincia di Pordenone

## LO STEMMA

"D'azzurro, con bordura d'oro caricato dell'immagine della dea Concordia vestita che tiene nella mano destra un ramoscello d'ulivo al naturale e nella sinistra una cornucopia d'oro piena di frutti pure al naturale". Sotto la punta dello scudo, su lista d'azzurro, con le estremità bifide, il motto in caratteri romani maiuscoli di color nero "concordia parvae res crescunt", che riprende la frase di Sallustio: "Nella concordia anche le piccole cose crescono".

# Regione Friuli Venezia Giulia

## LO STEMMA

"D'azzurro all'aquila d'oro al volo spiegato, afferrante con gli artigli una corona turrita d'argento". L'iconografica si riferisce alla figura allegorica immortalata in un'ara votiva di Aquileia, antico capoluogo della Decima Regio Augustea "Venetia et Histria" dominata da Roma.

# I messaggi di saluto

## Il Presidente nazionale
### SEBASTIANO FAVERO

*Nel predispormi a scrivere queste poche righe di saluto sono sopraffatto dai ricordi di tante adunate fatte nei miei 40 anni di vita alpina, dalle prime emozionanti perché erano per me qualcosa di nuovo e mai visto con la presenza di tanti, tantissimi reduci dei quali ancora un buon numero combattenti della prima guerra mondiale, alle ultime fatte da consigliere nazionale. Ma questa è per me la prima volta da Presidente dell'ANA e non vi nascondo che l'emozione è forte come la speranza di poterci incontrare e salutare magari con una stretta di mano.*

*L'Adunata è per noi dell'ANA il momento topico dell'intera annata associativa. È l'occasione di rincontrarci tra vecchi commilitoni ed amici, di passare qualche ora in sana compagnia ed allegria ma anche di ribadire durante la lunga sfilata con i nostri messaggi, affidati agli striscioni, la saldezza dei nostri valori ben sintetizzati nel motto dell'Adunata di quest'anno a Pordenone "Alpini: esempio per l'Italia". Sono certo che anche l'Adunata di Pordenone sarà ricordata per la sua specificità e per l'ospitalità di una terra dall'animo e dal sentimento profondamente alpino.*

*La sezione ed il comitato organizzativo hanno lavorato bene e con impegno per assicurarci una Adunata all'altezza della tradizione. A loro ed a quanti si sono impegnati e si impegneranno per la buona riuscita dell'evento va il mio più sincero ringraziamento anche a nome dell'intera nostra Associazione. Pordenone ed i suoi Alpini l'aspettavano da tempo e la meritano per l'impegno sempre profuso in tanti anni di vita associativa sempre tra i primi nel momento del bisogno e della solidarietà.*

*Chiudo con un saluto per primo ai nostri fratelli alpini in armi dal Comandante gen. C.A. Alberto Primicerj all'ultimo alpino di truppa, a tutte le autorità di ogni ordine e grado civili, militari e religiose, alle associazioni combattentistiche ed arma, alla popolazione, ai reduci ed a tutti voi Alpini e soci di questa fantastica associazione.*

*Un abbraccio commosso e sincero e buona adunata.*

*Il vostro presidente nazionale.*

## Il Capo di Stato Maggiore della Difesa
### AMMIRAGLIO LUIGI BINELLI MANTELLI

*Come ogni anno, la grande famiglia delle Penne Nere si riunisce in occasione della tradizionale Adunata Nazionale degli Alpini.*

*Una straordinaria manifestazione di grande senso di appartenenza, legittimo orgoglio e profonda passione che accomuna personale in servizio ed in congedo, Gruppi nazionali ed esteri, familiari, simpatizzanti ed amici. Dal 9 all'11 maggio la città di Pordenone sarà il palcoscenico dell'87ª Adunata: una festa di colori e di valori di un Corpo dalle tradizioni ultracentenarie di cui tutti gli italiani sono fieri, in quanto rappresenta una parte importante della nostra memoria collettiva, della storia nazionale ed una realtà operativa unanimemente apprezzata, o meglio amata, per efficienza, professionalità, altruismo, responsabilità e amore per il prossimo.*

*La grande famiglia degli alpini, con la generosità e lo slancio di sempre, è stata sempre una delle componenti determinanti in tutti i principali teatri delle due guerre mondiali e nel dopoguerra - dal Libano ai Balcani, dal Mozambico all'Afghanistan - operando con un impegno straordinario al servizio della pace e della sicurezza internazionale. Una testimonianza di assoluta fedeltà ed attaccamento a quegli ideali ed a quei valori che caratterizzano da sempre le nostre truppe da montagna. Nell'anno in cui - in una prospettiva paneuropea e mondiale - ci apprestiamo a commemorare il centenario della Grande Guerra, la scelta del Friuli Venezia Giulia e di Pordenone non è casuale e riporta alla mente le grandi sofferenze e i tanti sacrifici che segnarono la prima metà del Novecento. Vicende che hanno coinvolto non solo il fronte alpino orientale - con i tanti militari immolatisi nelle sue trincee e sulle sue vette - ma l'intero tessuto istituzionale, sociale, culturale ed economico-imprenditoriale. Guardare, a distanza di un secolo, a tutto questo è l'occasione non solo per una serena e pacata valutazione storica, ma è anche, e soprattutto, un modo per rilanciare un forte messaggio di etica, coesione, solidarietà e speranza, quanto mai importanti in una fase storica di difficoltà economica e di disagio sociale quale è l'attuale. Una guerra combattuta insieme da alpini e popolazioni montane. Un messaggio che trae linfa vitale dalla vostra "Alpinità". Un termine che ben riassume i valori e gli ideali aggreganti degli uomini di montagna di ogni latitudine e quota e che sin dal 1872 sono stati interiorizzati e fatti propri dalle unità alpine, il più antico corpo di fanteria da montagna del mondo in attività. Essere Alpino nell'immaginario collettivo va ben oltre la dimensione militare, è sinonimo di un sano "stare insieme", di un rigoroso rispetto dell'ambiente, di assoluta integrità morale, di solidarietà e di impegno incondizionato verso il prossimo in difficoltà o in pericolo.*

*Desidero rivolgere, a tal proposito, un pensiero deferente e commosso ai tanti alpini che non hanno esitato a dare il loro contributo - fino alle estreme conseguenze - per la propria gente, per la sicurezza nazionale, per la pace. Un impegno operativo, che prosegue oggi in ogni parte del mondo (la brigata "Julia", ultima in ordine di tempo, è stata avvicendata nell'ambito della missione ISAF in Afghanistan lo scorso 10 settembre) ed in Patria, in soccorso alle popolazioni italiane colpite da calamità naturali.*

*Proprio di questo spirito è da sempre testimone e "cassa di risonanza" l'Associazione Nazionale Alpini, un vero e proprio continuum valoriale con i nostri alpini in uniforme, grazie alle sue innumerevoli iniziative di concreta solidarietà. Un fil rouge che lega le Penne Nere, in servizio ed in congedo, "veci" e "bocia".*

*Per tutto questo, per ciò che rappresentate e per ciò che, sono certo, continuerete a fare, vi giunga la riconoscenza, la stima e l'affetto delle Forze Armate e mio personale.*

*Lunga vita all'Associazione Nazionale Alpini!*

*Viva gli Alpini! Viva le Forze Armate! Viva l'Italia!*

# Il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito

## GENERALE C.A. CLAUDIO GRAZIANO

*Alpini d'Italia, in servizio e in congedo, cari lettori, è con estremo piacere e orgoglio che vi porgo, in qualità di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito e Ufficiale Generale appartenente a questo glorioso Corpo, il mio più caloroso saluto in occasione dell'87ª Adunata nazionale che vedrà sfilare le nostre Sezioni nella meravigliosa città di Pordenone.Rivolgo un pensiero commosso e deferente a tutti gli alpini "che sono andati avanti", sacrificando il loro bene più prezioso, la vita, in difesa della Patria e a salvaguardia della libertà internazionale e dei diritti umani. Essi rappresentano per noi un limpido esempio di dedizione ed eroico coraggio, nonché fonte di ispirazione per il nostro operato.*

*Colgo l'occasione per salutare il presidente nazionale dell'Associazione, ingegner Sebastiano Favero che guida con impegno e responsabilità l'Associazione, promuovendo importanti e concrete azioni rivolte al volontariato e all'impegno civile e rafforzando i vincoli di fratellanza che ci accomunano nel dovere verso la Patria. Con lo stesso sentimento, il mio saluto affettuoso e grato va al comandante ed al Comando delle Truppe Alpine che rimangono, nel rapido mutare degli scenari e degli avvenimenti, fulcro per l'efficienza e le tradizioni del Corpo. L'orgoglio di appartenere alla grande famiglia degli alpini è un sentimento che nasce dalla consapevolezza di far parte di un Corpo che, in epoche e circostanze diverse, ha scritto importanti pagine della storia della nostra amata Italia e delle Forze Armate. La stessa fondazione nel 1872, grazie ad una acuta, quanto geniale intuizione del capitano Perrucchetti, segnò una svolta nel rinnovamento dell'organizzazione di un Esercito ancora legato ai tradizionali canoni della guerra in pianura. Egli era, infatti, fermamente convinto della valenza di una difesa di "primo tempo" da attuare già nei principali valichi alpini con personale reclutato nelle vallate limitrofe. Uomini abituati al clima rigido e alle intemperie, alla fatica dello spostamento in montagna, alle insidie di un terreno accidentato, che sarebbero stati guidati da ufficiali profondi conoscitori del territorio e "alpinisti" ancor prima che militari.*

*A partire dal "battesimo del fuoco" avvenuto nella battaglia di Adua nel 1896, le "Penne Nere" si coprirono di gloria, contribuendo a costruire una vera e propria leggenda militare, spesso alimentata dal rispetto e dalla stima degli stessi avversari. Tripoli, il Grappa, l'Adamello, il Monte Nero, la Grecia, Nikolajewka rappresentano momenti epici per il Corpo degli Alpini.*

*Terminata la seconda guerra mondiale, con un'Italia profondamente prostrata dal conflitto, l'Esercito seppe progressivamente rigenerarsi. Negli anni della "Guerra Fredda" il IV Corpo d'Armata alpino costituì uno dei "fiori all'occhiello" della Forza Armata per capacità operative e completezza dell'addestramento, condotto anche all'estero in lunghe e complesse esercitazioni multinazionali.*

*La caduta del muro di Berlino nel 1989 polverizzò improvvisamente il "blocco sovietico", minando pesantemente la stabilità internazionale. Conflitti post-coloniali, guerre civili, rivendicazioni secessionistiche e terrorismo avviarono nei primi anni Novanta l'era degli interventi umanitari e di mantenimento della pace con missioni oltre i confini nazionali in cui l'azione delle "Penne Nere" si è sempre dimostrata determinante a livello operativo e di grande spessore sul piano dell'umanità, suscitando unanime plauso e riconoscenza. Beira, Deć̌ane, Sarajevo, Khost, Kabul ed Herat, solo per citarne alcuni, sono entrati di diritto tra i "luoghi della memoria" dei nostri Reparti da montagna.*

*Altrettanto significativo, inoltre, è stato il contributo degli alpini alla causa nazionale che non si esaurisce nell'enorme tributo di sangue versato in difesa della Patria e della salvaguardia dei diritti umani. Dal primo intervento effettuato nel luglio del 1873 in favore della popolazione di Alpago (Belluno), colpita dal terremoto, alla catastrofe del Vajont nel 1963 fino ai recenti aiuti prestati dal personale del 7° reggimento in occasione dell'emergenza maltempo in Italia settentrionale, le unità alpine hanno sempre operato con grande tempestività ed elevata efficienza, riscuotendo l'apprezzamento e l'ammirazione incondizionata delle popolazioni e delle autorità civili.*

*Nel tempo, furono queste imprese, associate a virtù morali e caratteriali di grande spessore, nonché alle tradizioni del passato, rimaste immutate nei loro principi costitutivi e nella loro essenza più profonda, a contribuire in maniera determinante alla costruzione del mito che unisce idealmente tutte le generazioni di alpini. Mi riferisco, in particolare, allo spirito di sacrificio, all'immensa carica di umanità, all'elevata professionalità, al senso del dovere e alla lealtà che costituiscono l'essenza dell'"Alpinità". "Alpinità" che fu ben descritta dalle parole del patriota e martire Cesare Battisti, quando nella Grande Guerra, comandante di una "compagnia di marcia" del battaglione alpini "Vicenza", riferendosi alle "Penne Nere", le definì "buone e semplici come eroi e fanciulli; audaci e prudenti come soldati di razza; robuste e resistenti come il granito dei loro monti; calme e serene come pensatori o filosofi; col cuore pieno di passione malgrado la fredda scorza esteriore, al pari di vulcani coperti di ghiacci e di neve".*

*Queste, ancora oggi, sono le caratteristiche basilari degli alpini, unite ad una straordinaria passione e a un grande amore per la montagna, affascinante spazio naturale che rappresenta una esigente "palestra di vita" per l'uomo come per il militare. Un ambiente straordinariamente selettivo in cui sono messi a dura prova la saldezza fisica e mentale del combattente: la neve, l'asprezza delle forme, l'inclemenza del clima, la scarsità delle risorse e la fatica dell'ascesa moltiplicano le difficoltà e promuovono la maturazione e la crescita fisica e morale del combattente.*

*Oggi più che mai, infatti, nonostante i profondi cambiamenti dello scenario internazionale, l'elevata valenza e flessibilità operativa unite alla grande mobilità, spiccata versatilità di impiego, accentuata autonomia operativa e logistica e ad una adeguata potenza di fuoco, costituiscono fattori determinanti per il successo in tutti i teatri operativi, in particolare quelli connotati da azioni di counterinsurgency, così come nelle missioni di pace ed umanitarie.*

*Queste capacità, fuse armonicamente con una profonda e assidua preparazione fisica che si serve dell'addestramento in montagna come strumento per temprare, oltre che il fisico, il carattere e la mente e consolidare il già elevato spirito di Corpo, delineano la figura del moderno fante alpino.*

*Una figura legata, quindi, non solo alle attività operative, ma anche alla sensibilità e all'attenzione da sempre dimostrate nei confronti della pratica degli sport cosiddetti "invernali".*

*Al riguardo, i Campionati Sciistici delle Truppe Alpine (Ca.STA) hanno ormai*

*raggiunto una consolidata e importante dimensione internazionale, come testimoniato dalla partecipazione di ben tredici squadre straniere alla 66a edizione che si è tenuta nella splendida cornice del Sestriere. Questo evento si conferma una straordinaria opportunità per verificare i risultati raggiunti in ambito addestrativo dalle unità alpine, perfezionando l'impiego, le tecniche, le procedure e le capacità di sopravvivenza e di combattimento del militare e consentendo di testare gli equipaggiamenti in un ambiente oltremodo severo. Un addestramento che ha la sua nicchia di eccellenza sportiva nel Centro Addestramento Alpino di Aosta che ha consentito alla Forza Armata di fornire una consistente aliquota della squadra che ha rappresentato l'Italia ai XXII Giochi Olimpici Invernali di Sochi in Russia, conquistando inoltre un prestigioso piazzamento nella staffetta mista del Biathlon.*
*Desidero concludere questo mio intervento, rivolgendo nuovamente un sentito ringraziamento all'Associazione Nazionale Alpini e al suo presidente, custodi dei valori e delle tradizioni del Corpo ed espressione concreta del legame esistente tra le vecchie e le nuove generazioni di "Penne Nere". Infine, auguro a tutti gli alpini le migliori fortune, esortandoli a continuare nella scalata delle "ardue cime" che, talvolta, la vita e la professione impone, mantenendo intatti quell'entusiasmo, quell'orgoglio e quella serenità che hanno sempre contraddistinto gli uomini e le donne appartenenti a questa meravigliosa famiglia!*

## Il Comandante delle Truppe Alpine

### GENERALE C.A. ALBERTO PRIMICERJ

*Cari alpini,*
*anche quest'anno ho il piacere e l'onore di rivolgere, quale comandante degli Alpini in armi, il più caloroso saluto a tutti voi che, con l'incontro nella bella città di Pordenone, rinnovate l'annuale attesissimo appuntamento associativo. La scelta di Pordenone per l'87ª Adunata Nazionale dell'Associazione rappresenta un riconoscimento a una città vicina alle più nobili tradizioni delle truppe da montagna per essere inserita in un territorio storicamente naturale bacino di reclutamento alpino, e con una grandissima familiarità con l'universo militare, essendo sede tradizionale dei colleghi della 132ª brigata corazzata "Ariete".*
*Al di là della gratitudine e dell'omaggio alla città e alle genti della "destra Tagliamento", l'Adunata nazionale è un'ulteriore occasione per riaffermare il già solido legame esistente tra alpini in armi ed in congedo, forgiati entrambi dalla stessa dura realtà della montagna e affratellati dalle comuni abitudini di vita, fatte di sobrietà, di semplicità, di sacrificio e di ragionata fiducia in sé stessi e nella comunità di appartenenza.*
*Ed è per questo che anche il Paese segue con tanta simpatia la manifestazione, dimostrandolo con la presenza di tanta gente e non solo alpina, perché vede rispecchiati in questa spontanea partecipazione quei valori fondanti di cui il nostro Corpo è esempio e geloso custode. Non solo forza morale e spirituale insita nella particolarissima specialità, ma soprattutto valori di civiltà e di solidarietà umana che hanno fatto grande il nome degli alpini in Patria, e del popolo italiano al di fuori dei confini nazionali, in impegni internazionali che ci hanno visti importanti protagonisti nel passato e che ci vedranno schierati lì dove più serve anche in futuro, al fianco delle nazioni a noi alleate ed amiche.*
*Molte prime volte ricorreranno in questa edizione della manifestazione alpina: la prima volta a Pordenone; la prima Adunata nazionale per il presidente Favero da quando ha assunto la prestigiosa carica; la prima Adunata per me nella mia regione d'origine in veste di comandante delle Truppe Alpine: un motivo d'orgoglio in più ed un ulteriore opportunità per ringraziarvi, cari amici Alpini dell'Associazione, per aver scelto Pordenone ed il Friuli Venezia Giulia - dopo 10 anni - come sede dell'Adunata nazionale 2014.*
*Ed è con questi sentimenti di stima e di affetto, uniti alla certezza di una sempre più stretta e fattiva collaborazione tra alpini in congedo ed in armi, che rivolgo a tutti voi partecipanti alla 87ª Adunata nazionale un sentito ringraziamento per quello che rappresentate in termini di valori morali, civili e militari, con un sincero augurio per sempre maggiori fortune ed affermazioni.*

## Il Presidente della Regione

### DEBORA SERRACCHIANI

*Alpini d'Italia!*
*Vi trasmetto il senso di rispetto e simpatia del Friuli Venezia Giulia per un Corpo dell'Esercito italiano apprezzato per la sua professionalità, per il suo senso del dovere e per il suo profondo spirito di servizio e di solidarietà. Gli alpini hanno scritto pagine indimenticabili della nostra storia nazionale e oggi confermano quei valori nelle delicate e difficili missioni di pace in cui sono spesso impegnati e da cui tornano con onore.*
*Gli italiani conoscono le vostre virtù schive e il vostro entusiasmo schietto, e vi esprimono il loro affetto ogniqualvolta vi salutano e accolgono.*
*Emozioni ancora più calde da noi, in Friuli Venezia Giulia, una terra che ha maturato un legame profondo con il Corpo degli Alpini, radicati qui con la "Julia", una delle brigate più conosciute e ricche di tradizioni. Sono tantissimi coloro i quali, della nostra regione e di tutta Italia, hanno in gioventù trascorso sulle montagne del Friuli Venezia Giulia il tempo del loro servizio militare alpino. E indelebile rimane il ricordo del sacrificio e della presenza confortante degli alpini durante la terribile prova del terremoto del Friuli nel 1976: da lì si è consolidato un rapporto speciale che continua oggi con la capillare presenza in regione dell'Associazione Nazionale Alpini, indispensabile punto di riferimento per la nostra Protezione Civile.*
*È dunque con un sentimento di orgoglio e di gratitudine che, a nome della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, saluto le penne nere in occasione della loro 87ª Adunata nazionale.*
*Quasi non dovrei darvi il benvenuto, tanto sono sicura che qui da noi, a Pordenone, voi alpini sarete davvero a casa vostra.*

## Il Presidente della Provincia

### ALESSANDRO CIRIANI

*Cari alpini, vi saluto con lo stesso sincero entusiasmo che vi caratterizza. Sono certo che l'Adunata sarà anche un'occasione per rinverdire il sentimento di Patria, identità e unità nazionale. Da questo punto di vista gli alpini sono una garanzia. Perché sono il marchio dell'Italia pulita, per bene, fiera, forte, orgogliosa, laboriosa. Noi italiani siamo campioni dell'autodenigrazione. Ecco, gli alpini devono farci riscoprire l'amor proprio che apprezziamo negli altri popoli ma che non sempre sappiamo coltivare per noi stessi. È anche in onore a questi sentimenti che sul palazzo della Provincia di Pordenone, durante i giorni dell'Adunata, continuerà a sventolare il manifesto con i due nostri marò trattenuti in India, con l'augurio che il passaggio e la voce degli alpini siano per loro di buon auspicio. Naturalmente l'Adunata è anche una grande occasione per Pordenone e la sua terra, per promuoversi e dare una boccata d'ossigeno, pur temporanea, all'economia locale in crisi come altrove. Le istituzioni pordenonesi hanno fatto di tutto per attrezzare il territorio, assicurare sostegno e organizzazione, in modo da garantire la buona riuscita della manifestazione. Anche sotto questo profilo gli alpini sono sinonimo di garanzia, ed è stato facile collaborare. A tutti voi dò il più caloroso benvenuto nella nostra provincia, sperando che sia anche un'occasione per apprezzarne i borghi, l'arte, la natura, la cucina, i tesori spesso poco noti rispetto al loro valore. Buona Adunata penne nere!*

---

## Il Sindaco di Pordenone

### CLAUDIO PEDROTTI

*Gli alpini sono, tra le nostre genti, una presenza "calda", che si manifesta in tutte le occasioni più significative: quelle della festa e della gioia e quelle della difficoltà e del dolore nelle quali l'aiuto offerto si fa conforto non solo materiale, ma anche, e soprattutto, spirituale.*
*Siamo abituati a vedere la loro penna nelle nostre strade e tra le nostre case, sempre attivi ed impegnati in mille iniziative, soprattutto nei momenti che "travolgono" le nostre comunità anche in tempo di pace, quando più grande è il bisogno di aiuto.*
*Sono insostituibili; non c'è alcun campo del sociale che non li veda presenti, dalle manifestazioni sportive a quelle culturali, dal tempo libero all'assistenza. Un impegno costante ed assiduo a promuovere e sostenere ogni attività a favore della comunità.*
*Per non dire dei preziosi contributi offerti in occasione di eventi calamitosi che hanno funestato il nostro territorio. Lo spirito alpino, fatto di dedizione e di volontà di concorrere al bene comune, ha sempre offerto una splendida dimostrazione della sua capacità e generosità.*
*La stima e l'ammirazione di cui sono circondati gli alpini e le loro organizzazioni dipendono certamente dal loro modo di vivere la comunità, come soggetti attenti ai bisogni della gente, alla difesa di un'identità e di un comune sentire, ma dipendono anche dal profondissimo legame con la Patria e con la storia patria e dalla loro capacità di dare continuità ai più alti ideali di libertà e democrazia che hanno bisogno, oggi più che mai, di essere mantenuti attuali, vivi e vitali.*
*Pordenone si riconosce fino in fondo in questi valori, è orgogliosa di ospitare l'Adunata nazionale del 2014, ed è particolarmente lieta di dare il più caldo e sincero benvenuto a tutti coloro che parteciperanno a questo straordinario evento di celebrazione, di ringraziamento e di grande festa.*

---

## Il presidente della Sezione

### GIOVANNI GASPARET

*Dopo oltre 50 Adunate nazionali vissute da partecipanti, eccoci ad organizzare la 87ª Adunata degli alpini d'Italia e di quelli provenienti dall'estero. Gli alpini della sezione di Pordenone se la sono meritata e sono fieri di incontrare tanti amici e fare festa con loro.*
*L'attività sezionale, la presenza costante dei nostri alpini alle iniziative dell'Associazione Nazionale sempre con persone qualificate, peraltro riconosciuta dagli organi dirigenti, ha fatto sì che il Consiglio Direttivo Nazionale assegnasse alla nostra città l'organizzazione del più grande evento che si svolge nella nostra Nazione.*
*Mi corre l'obbligo di ringraziare le istituzioni a tutti i livelli che hanno creduto e sostenuto il nostro progetto fornendoci adeguati supporti, così come debbo ringraziare tante aziende e tanti amici che ci hanno incoraggiato con il loro intervento a far sì che il sogno della nostra Sezione alpini si realizzasse.*
*Si nota nella popolazione molto interesse e aspettativa per l'avvenimento e non abbiamo dubbi che tutti sapranno accogliere nel migliore dei modi gli alpini che, con ogni mezzo, arriveranno a Pordenone.*
*Da mesi stiamo predisponendo la migliore accoglienza per tutti e siamo certi che molti ritorneranno per continuare a scoprire un territorio che offre molte opportunità che non possono essere soddisfatte in così breve tempo come un'Adunata può dare.*
*Agli alpini della Sezione debbo dire bravi.*
*Avete ben interpretato il vostro ruolo aprendo i vostri paesi, le vostre sedi per accogliere tanti altri alpini, per rinsaldare vecchie amicizie e favorirne di nuove secondo la migliore tradizione alpina.*
*Alla gente di Pordenone e della sua provincia chiediamo di essere vicini ai loro alpini e di partecipare alla festa assistendo soprattutto alla sfilata di domenica per tributare il giusto omaggio a tutti gli alpini d'Italia e provenienti dall'estero.*

# Sfilerà la Bandiera del 3º da montagna

La sera di venerdì 9 maggio, all'87ª Adunata nazionale di Pordenone, sfilerà la Bandiera di guerra del 3° reggimento artiglieria da montagna della "Julia", di stanza a Tolmezzo, dove hanno sede la 13ª batteria e la 69ª compagnia dell'8° reggimento alpini.

La Bandiera di guerra del 3° artiglieria da montagna è decorata di due Medaglie d'Oro al Valor Militare, attribuite allo stendardo del reggimento in seguito alle vicende belliche del fronte greco-albanese e di quello russo. Si fregia inoltre della medaglia d'Argento al Valore dell'Esercito per i fatti connessi al sisma del Friuli e della medaglia di Bronzo al V.M. conquistata dal gruppo Belluno nella Campagna di Etiopia ed Eritrea (1935-1937).

Le origini storiche dei reggimenti artiglieria da montagna affondano le proprie radici nell'Ottocento, con la legge di ordinamento del 23 giugno 1887 che sancisce la nascita della specialità a Torino. Il battesimo del fuoco lo si avrà due anni più tardi, nel 1896 ad Adua, con la 5ª batteria.

Nel 1902 la legge del 21 luglio e il successivo regio decreto del 21 agosto sanciscono la costituzione del 1° Reggimento, formato su quattro brigate composte da tre batterie ciascuna, più una quinta brigata autonoma (con le batterie 13ª, 14ª e 15ª) denominata Brigata artiglieria da montagna del Veneto che nel 1909 diverrà 2° reggimento. Nel 1911 le batterie vengono impiegate in Libia.

A seguito della mobilitazione, dal 1° febbraio 1915 - per effetto del regio decreto n. 1254 del novembre 1914 - il 2° Reggimento prende il nome di 3° reggimento artiglieria da montagna con sede a Bergamo. È impiegato nel primo conflitto mondiale, inizialmente nella zona della Carnia, quindi nel Comelico e alle tre cime di Lavaredo. Nel 1917 viene schierato sulla Bainsizza fino alla disfatta di Caporetto. Nel 1918 combatte tra il Grappa, il Tomba e il Montello, prendendo parte alle battaglie del Solstizio e di Vittorio Veneto. Nel 1919 alcune batterie vengono impiegate in Tripolitania.

Al termine della Grande Guerra seguì una serie di riforme, la prima delle quali nel 1926 quando il 3° reggimento artiglieria da montagna venne riorganizzato su tre gruppi: "Conegliano", "Udine" e "Belluno". Nel 1934 il 3° reggimento artiglieria da montagna cambia denominazione e diventò 3° reggimento artiglieria alpina. Nel 1935-1937 il gruppo "Belluno" e la 13ª batteria vengono impiegati in Africa Orientale, inquadrati nel 5° reggimento artiglieria alpina, dove meritarono la Medaglia di Bronzo.

Nella seconda guerra mondiale il 3° reggimento è inizialmente impiegato nella campagna di Grecia e Albania dal 1939 al 1941 e nel 1942-1943 in Russia.

Dopo gli eventi dell'8 settembre 1943 il reggimento viene sciolto e viene ricostituito il 1° febbraio 1951 con l'originaria denominazione e con i gruppi "Conegliano", "Belluno" e "Gemona" che nel 1957 assumerà la denominazione di "Udine". Tra il 1961 al 1964 inquadra anche i gruppi "Osoppo" e "Pinerolo", mentre nel 1975 con la soppressione dei reggimenti, il gruppo "Conegliano" eredita la Bandiera di guerra del 3°.

Il 6 maggio 1976 il sisma del Friuli colpisce anche la caserma Goi a Gemona del Friuli, sede del gruppo "Conegliano", i cui superstiti, insieme agli altri reparti della Julia, prenderanno parte ai soccorsi, meritandosi la Medaglia d'Argento al Valore dell'Esercito.

Il 1° agosto 1992 viene ricostituito il 3° reggimento artiglieria da montagna nella sede di Tolmezzo. Dal 1992 ad oggi il reggimento ha partecipato a numerose operazioni sia all'estero sia sul territorio nazionale. In particolare negli anni Novanta ha preso parte più volte alle operazioni di ordine pubblico e controllo del territorio con i Vespri Siciliani, a Riace (Calabria), all'operazione "Testuggine" in Friuli Venezia Giulia.

Dal 2003, fino ai giorni nostri, è stato impiegato in missione in Bosnia-Erzegovina e Kosovo, ad Haiti e per tre volte nella delicata missione in Afghanistan.

Sul territorio nazionale ha partecipato alle operazioni di ordine pubblico "Domino" e "Strade sicure" nelle città di Torino, Roma, Verona, Gorizia, Napoli e Caserta.

# Le Medaglie d'Oro della Sezione

**Ferdinando URLI**
Tenente del 4° rgt. alpini, btg. Aosta

**MOTIVAZIONE:** *A capo di un energico manipolo di volontari, con mirabile ardimento si slanciava per primo nelle trincee nemiche, fugandone il presidio e catturandovi un numero di avversari cinque volte superiore a quello dei suoi soldati. Per trentasei ore dava continua, fulgida prova di coraggio, opponendo una ostinata resistenza ai sempre più violenti attacchi nemici. Circondato dall'avversario si rifiutava di arrendersi, seguitando coi pochi suoi superstiti a battersi con bombe a mano e colla baionetta, finché, sopraffatto dal numero degli assalitori e colpito a morte, cadde eroicamente sul campo.*
Dente del Pasubio, 17-19 ottobre 1916
Medaglia d'Oro concessa previo parere della Commissione Speciale
istituita presso il Ministero della Guerra per gli Irredenti – B.U.1922, pag. 61.

Di Giovanni e Rosa Mentil, nasce a Steierdorf in Austria il 21 settembre 1893 da famiglia friulana. Studia teologia al seminario di Udine. Nominato prima sottotenente di complemento, poi tenente per merito di guerra, ottiene una Medaglia d'Argento sul Monte Pasubio nel 1916 e una Medaglia di Bronzo ai Roccioni Lora sempre nel 1916 inquadrato nel battaglione Aosta del 4° reggimento alpini. È l'eroico protagonista dell'attacco al Dente del Pasubio: si offre di guidare un nucleo di circa quaranta volontari del battaglione, agendo di sorpresa contro le trincee avversarie. Nel pomeriggio del 17 ottobre si inerpica audacemente lungo le pareti rocciose del Dente e, seguito da sette dei suoi alpini, balza nelle trincee nemiche portando lo scompiglio nel presidio e catturando numerosi prigionieri. Rafforzatosi sulla posizione, resiste eroicamente ai violenti ripetuti contrattacchi sferrati dall'avversario per rioccupare l'importantissima trincea perduta. La lotta dura accanita per tutta la giornata del 18 e per tutta la notte. Nell'ultimo e più violento attacco, circondato e stretto dal nemico, scompare nella mischia ingaggiatasi a colpi di bombe a mano e all'arma bianca. Nell'annotare la proposta per la concessione di Medaglia d'Oro al valoroso ufficiale, il suo Comandante di divisione scrive: "... ho assistito a questa epica lotta e non ho mai visto prove di valore più sublimi in tutta questa guerra di quelle date dal tenente Urli". Il battaglione Aosta gli ha dedicato un ricovero sul Panettone Medio del Pasubio. Nell'anno 1929 la Caserma "Sempione" di Domodossola viene a lui intitolata e così i gruppi A.N.A. di Magnano in Riviera (UD) e di Fagagna (UD).

---

**Aldo BORTOLUSSI**
Caporale 3° rgt. art. alpina, gruppo Conegliano

**MOTIVAZIONE:** *Puntatore di batteria alpina di leggendario valore. Sempre volontario nelle azioni più ardite. Durante accaniti combattimenti contro soverchianti forze nemiche, appoggiate da mezzi corazzati, falciava la fanteria avversaria col suo fuoco ed immobilizzava a pochi metri di distanza dal suo pezzo, un carro armato. In critica situazione, serrato da presso dall'agguerrito nemico, lo contrassaltava audacemente insieme agli alpini con la baionetta e bombe a mano, contribuendo dopo un violento corpo a corpo a ristabilire la sicurezza della posizione. Ritornava quindi, benché ferito, al suo pezzo e imperterrito riapriva il fuoco sul nemico infliggendogli gravi perdite. Colpito mortalmente sussurrava al suo comandante di gruppo parole di fede e chiudeva la sua nobile esistenza con il nome «Italia» sulle labbra. Magnifica figura di eroico soldato.*
Slowiew (Russia), 20 gennaio 1943

Nato nel 1921 a Zoppola (PN), di modesta famiglia di agricoltori, è arruolato nel gennaio 1941 nel 3° Artiglieria Alpina e assegnato alla 15ª batteria del gruppo Conegliano, tre mesi dopo, raggiunge il reparto sul fronte greco-albanese. Nel marzo 1942 è trattenuto alle armi e il 16 agosto parte per il fronte russo. Il 20 gennaio 1943 cade colpito mortalmente sui pezzi. La sezione A.N.A. di Sydney è intitolata alla sua memoria.

**Dario CHIARADIA**
Capitano 8° rgt. alpini, btg. Cividale

**MOTIVAZIONE:** *Volontario nella campagna di Grecia chiedeva insistentemente di poter partire per la Russia al comando di una compagnia alpina. Animatore di uomini sapeva forgiare il suo reparto al suo entusiasmo, alla sua fede, alla sua ansia di combattere per la maggior gloria di Italia. Durante violentissimo attacco nemico, vista cadere in mano avversaria una quota di vitale importanza per il nostro schieramento, raccolti parte degli uomini del suo reparto, decisamente si lanciava al contrassalto, incurante del micidiale fuoco di armi automatiche, di mortai e di artiglierie avversarie, risalendo alla testa dei suoi alpini, galvanizzati da tanto esempio, la martoriata quota, strappandola al nemico. Per più ore si faceva animatore dell'eroica difesa della posizione contro la violenta reazione del nemico, alpino tra i suoi alpini ai quali infondeva il suo spirito aggressivo, il suo cosciente sprezzo del pericolo, la sua tenacia, la sua incrollabile volontà di vittoria. Il giorno successivo ritornava rinnovando le epiche gesta del giorno precedente all'assalto della medesima quota riuscendo nuovamente a conquistarla. Colpito mortalmente con la visione del nemico in fuga, rifiutava ogni soccorso preoccupandosi soltanto della sorte dei suoi alpini per i quali aveva ancora nobili parole di incitamento, di ardente fede. Magnifica figura di eroico soldato d'Italia.*
Quota Cividale di Nowo Kalitwa (Fronte russo), 4-5 gennaio 1943

Nato il 24 aprile 1901 a Caneva di Sacile (UD), da Eugenio e Luigia Battistuzzi, ha trascorso la sua breve vita a Sacile. Uscito sottotenente dalla Scuola Allievi Ufficiali di Complemento del Corpo d'Armata di Verona, viene assegnato all'8° Reggimento alpini. Congedatosi, consegue l'abilitazione magistrale e il diploma di segretario comunale. Per molti anni regge l'ufficio di vice segretario del Comune di Sacile. Entra in guerra nel secondo conflitto mondiale con il grado di capitano, viene assegnato al battaglione Cividale dell'8° Alpini che raggiunge in Albania. Rimpatriato nell'agosto 1942, riparte col suo battaglione per il fronte russo al comando della 20ª Compagnia. Ferito il 5 gennaio 1943, muore all'Ospedale di Rossosch il giorno successivo in seguito alle gravi ferite riportate a Quota Cividale, avendola però "strappata" al nemico. Nel 1970 gli è stata intitolata una strada a Pordenone.

---

**Olivo MARONESE**
Caporalmaggiore 3° art. alpina, gruppo Conegliano

**MOTIVAZIONE:** *Capopezzo di artiglieria alpina di provato valore. Durante un forte attacco di soverchianti forze di fanteria appoggiate da mezzi corazzati, malgrado la violenta reazione avversaria, in piedi dirigeva con sprezzo del pericolo il fuoco del suo pezzo sulle fanterie arrestandole e immobilizzando un carro armato. Distrutto il suo pezzo da artiglieria, benché ferito accorreva di sua iniziativa ad altro pezzo rimasto privo di serventi e riprendeva il fuoco sull'avversario nuovamente irrompente. Colpito mortalmente persisteva nell'impari lotta finché, esausto, si accasciava al posto di combattimento. Cosciente della prossima fine, rifiutava ogni soccorso ed incitava i compagni artiglieri a strenua resistenza.*
Russia, 20 gennaio 1943

Nato nel 1916 a Pasiano (PN) e trasferito con la famiglia a Meduna di Livenza, è chiamato alle armi nel maggio 1938 e destinato nel 3° Artiglieria Alpina, gruppo Conegliano. Nell'aprile 1939 prende parte, come caporale maggiore, alla guerra sul fronte greco-albanese. Ammalatosi viene rimpatriato e poi arruolato nel gruppo Tagliamento. Rientra poi al gruppo Conegliano sempre sul fronte greco-albanese e con la 15ª batteria partecipa, dal 28 ottobre 1940 ai fatti d'arma svoltisi sul Pindo, sullo Scindeli e sul Golico, operazioni che valsero al 3° reggimento di Artiglieria Alpina la Medaglia d'Oro. Rimpatriato nell'agosto seguente, riparte per la Russia e viene nominato capopezzo dal 1° ottobre 1942. Il 20 gennaio 1943 cade al posto di combattimento. Il gruppo A.N.A. di Thunder Bay, sezione Canada è a lui intitolato. Il gruppo A.N.A. di Pasiano, sezione di Pordenone, nel 2009 ha inaugurato nella sua sede un'insegna, opera in pietra finemente scolpita e rifinita in metallo, dedicata al Caporalmaggiore Olivo Maronese. A Meduna di Livenza (TV) una lapide ne ricorda la figura.

## DAL 9 ALL'11 MAGGIO AL PARCO GALVANI

# La Cittadella degli Alpini

Dal 9 all'11 maggio al Parco Galvani di Pordenone, nella splendida cornice della 87ª Adunata nazionale, sarà aperta al pubblico la Cittadella degli Alpini, una vetrina espositiva di mezzi ed equipaggiamenti di ultima generazione in dotazione ai reparti alpini dell'Esercito. Luogo d'incontro tra alpini di ieri e di oggi, la Cittadella sarà un'attrazione speciale per i pordenonesi e per le scolaresche che potranno visitarla in anteprima giovedì 8 maggio.

La visita si sviluppa su un percorso espositivo che parte dalle attività effettuate nelle missioni all'estero, offrendo la possibilità di vedere fotografie e filmati, visitare lo spazio allestito dal Museo nazionale degli alpini e, per la prima volta, quello curato dal Museo della brigata alpina Julia.

Il percorso si conclude nell'area dedicata alla montagna, con un'esposizione curata dal Centro Addestramento Alpino di Aosta, i cui istruttori di alpinismo proporranno ai più giovani un muro di arrampicata, un ponte tibetano e una pista artificiale da sci di fondo. Nello stand del Meteomont, il servizio meteo delle Truppe alpine, un nucleo di specialisti illustrerà i sistemi di previsione.

Anche quest'anno la tenda radio della Cittadella collegherà l'Adunata con il mondo grazie alla collaborazione con l'Associazione Radioamatori Italiani.

I visitatori avranno, inoltre, la possibilità di osservare da vicino le nuove tecnologie utilizzate dalle truppe da montagna come i moderni equipaggiamenti medici e dei reparti delle Trasmissioni, potranno salire a bordo dei blindati Lince e dei cingolati "BV206", assistere alla bonifica di un campo minato con il robot del Genio, vedere da vicino un mortaio in uso alle Truppe alpine, osservare i materiali utilizzati dall'Aviazione dell'Esercito e provare l'emozione di essere salvati dai Rangers del 4° reggimento Alpini paracadutisti che simuleranno una liberazione di ostaggi. Completerà il percorso lo stand curato dall'Info-Team dell'Esercito, dove i giovani potranno trovare le informazioni necessarie a conoscere il mondo degli alpini in servizio e ad arruolarsi nell'Esercito.

*Nelle immagini: la Cittadella degli Alpini all'Adunata di Piacenza 2013.*

## VOLONTARI ANA PER IL RIPRISTINO DI ALCUNE INFRASTRUTTURE

# Cinque interventi per la città

L'impegno per la conservazione del patrimonio culturale, la natura e l'ambiente sono alcuni dei tanti valori che contraddistinguono gli alpini. Come segno tangibile di riconoscimento alla Città che ospita l'evento dell'Adunata, e per evidenziare la loro specifica e diversificata capacità operativa, gli alpini della PC dell'ANA nei giorni che precederanno la grande manifestazione, realizzeranno alcuni interventi di ripristino e sistemazione di opere e infrastrutture pubbliche a favore dei cittadini di Pordenone. L'Associazione ha individuato, in collaborazione con il settore Lavori Pubblici del Comune di Pordenone, cinque interventi ambientali. In frazione Vallenoncello-via Dogana i volontari dell'ANA sostituiranno lo steccato in legno e realizzeranno nuove fondazioni. Alla passerella di via Codafora verrà sostituita la staccionata e saranno rifatti parte degli argini e la scalinata di accesso al parcheggio. Seguiranno gli interventi nelle strutture scolastiche: alla scuola elementare IV Novembre, in via San Quirino verranno ripristinati il muro in calcestruzzo perimetrale e la barriera metallica, mentre all'asilo nido di in via Auronzo verrà montato e verniciato un prefabbricato in legno. Un intervento articolato sarà quello a Villa Cattaneo, in via Villanova di Sotto, dove saranno tagliate piante e arbusti infestanti, verranno creati elementi separatori del prato con vialetti in ghiaietto e sarà ripristinata la muratura perimetrale in pietrame locale sulla quale verranno posate alcune statue. In anticipo rispetto alla programmazione delle attività di P.C. delle Sezioni del Friuli Venezia Giulia, gli interventi inizieranno il 28 aprile, ma sarà dal 5 maggio che arriveranno la maggior parte dei volontari per eseguire le opere sul territorio. Oltre alle varie attività rivolte al recupero di strutture della città di Pordenone i volontari della P.C. dell'ANA gestiranno i servizi connessi con l'organizzazione generale dell'Adunata. I volontari del reparto trasmissioni contribuiranno alla gestione di tutti i collegamenti radio con i campi di accoglienza, con il Servizio d'Ordine Nazionale, con i cantieri, i posti tappa, i parcheggi, i posti di blocco sulle strade cittadine, con i presidi sanitari, oltre che con il Centro Operativo Coordinamento Adunata, allestito presso l'Ente fiera, dove saranno visualizzati e coordinati passo-passo tutti i momenti della manifestazione e dove gli informatici ANA provvederanno alla gestione di tutto il Corpo volontari e cureranno il servizio di segreteria.

*Alcune immagini dei luoghi dove interverrà la P.C. dell'ANA.*

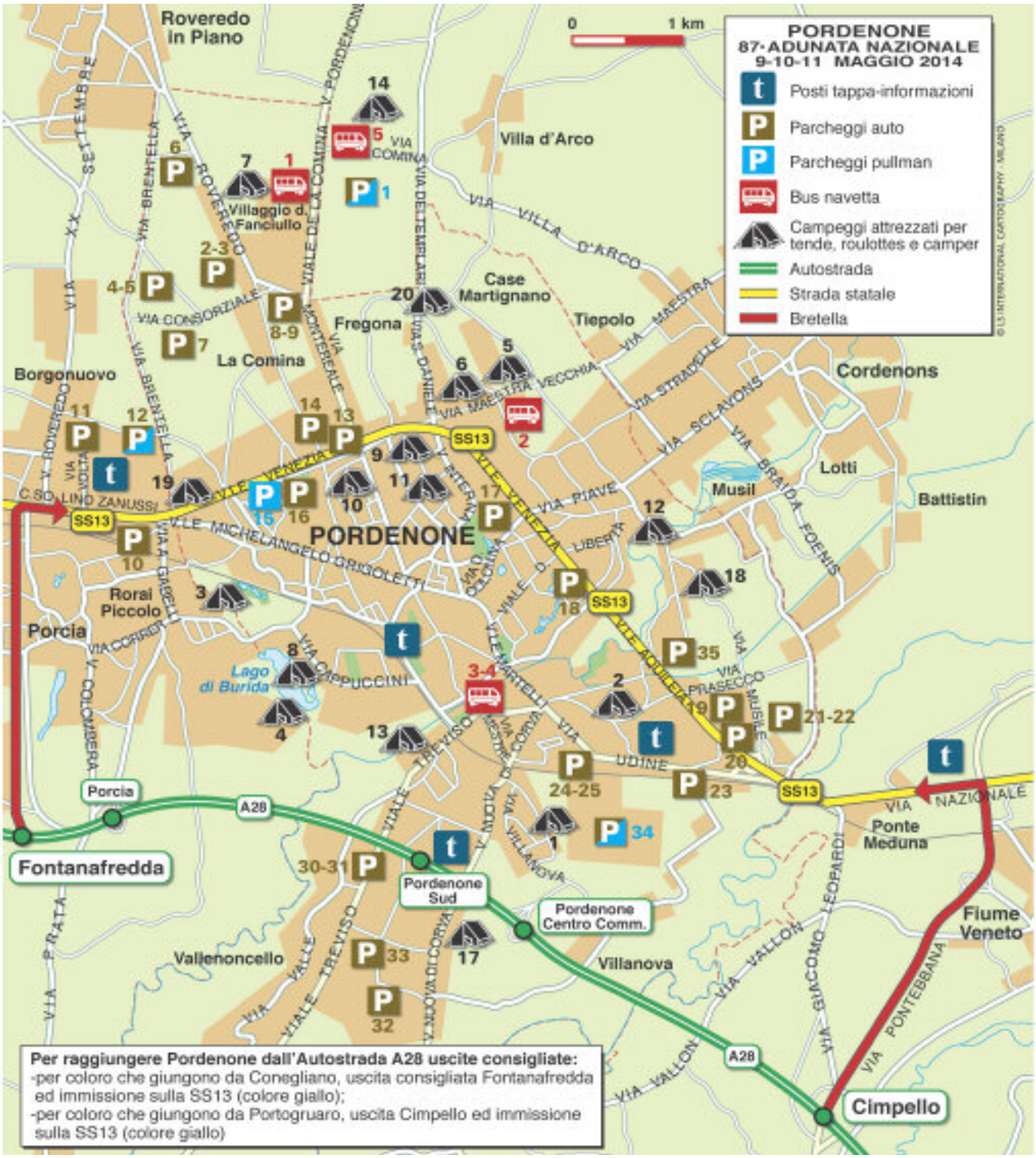
Nella "Cittadella Alpina" di parco Galvani i volontari della specialità alpinistica monteranno e gestiranno, in collaborazione con le Truppe alpine, la palestra di arrampicata e il ponte tibetano.
Nell'ambito della sicurezza sanitaria i volontari ANA saranno presenti nei punti di presidio, definiti con il 118, mentre in collaborazione con la Polizia Municipale provvederanno al presidio dei varchi per l'accesso al centro storico della città.

***Giuseppe Bonaldi***

# PROGRAMMA DELL'87ª ADUNATA

| GIORNO/ORA | AVVENIMENTO | LOCALITÀ |
|---|---|---|
| **giovedì 10 aprile**<br>ore 10.45 | Conferenza stampa di presentazione della 87ª Adunata alla stampa nazionale e locale *(segue buffet)* | Sala Consiglio Comunale (c.so Vittorio Emanuele II, 64) |
| **venerdì 9 maggio**<br>ore 9 | Alzabandiera | Piazza XX settembre |
| a seguire | Deposizione corona ai Caduti | Piazza Ellero dei Mille |
| ore 11 | Inaugurazione "Cittadella degli Alpini" | Parco Galvani |
| ore 14 | Inaugurazione opera di Protezione Civile | Villa Cattaneo |
| ore 18.30 | Arrivo dei Gonfaloni: Regione Friuli Venezia Giulia - Provincia di Pordenone - Comune di Pordenone e tutti i Comuni della Provincia di Pordenone, Labari e Vessilli delle Associazioni combattentistiche e d'arma | Caserma Mittica |
| a seguire | Arrivo del Labaro dell'Associazione | Caserma Mittica |
| a seguire | Arrivo della Bandiera di guerra, onori iniziali e sfilamento | Caserma Mittica - Via Montereale - Largo San Giovanni - Corso Garibaldi - Piazza Cavour - Corso Vittorio Emanuele |
| | Onori finali | Piazza San Marco |
| **sabato 10 maggio**<br>ore 8 | Visita del presidente nazionale al Servizio d'Ordine Nazionale | Sede S.O.N. - Fiera |
| ore 10.30 | Incontro con le delegazioni ANA all'estero, le delegazioni I.F.M.S. e i militari stranieri *(segue buffet ad invito)* | Teatro Verdi (Via Martelli) |
| ore 12 | Lancio di Paracadutisti (eventuale) | Stadio Comunale |
| ore 16 | Messa in suffragio ai tutti i Caduti celebrata dall'Ordinario Militare e concelebrata dal vescovo di Concordia-Pordenone e dai cappellani militari | Palazzetto dello Sport |
| ore 18.30 | Saluto del Sindaco e del presidente nazionale ANA a tutte le autorità, al Consiglio Direttivo Nazionale e ai presidenti di sezione ANA | Auditorium "Concordia" (via Interna, 2) |
| ore 20.30 | Concerti di cori e fanfare in città e nei Comuni limitrofi | |
| **domenica 11 maggio**<br>ore 8-8.30 | Ammassamento | Via del Troi - Piazzale San Lorenzo - ed aree limitrofe |
| ore 8.45 | Resa degli onori iniziali | Viale Grigoletti angolo via Bellunello |
| ore 9 | Sfilamento e resa degli onori a sinistra, sulla Tribuna dislocata in Piazza del Popolo | Viale Grigoletti - Largo San Giovanni - Viale Marconi - Piazzale Duca d'Aosta - Viale Dante. |
| a seguire | Scioglimento | Viale Martelli - Via Riviera del Pordenone - Via del Maglio |
| a seguire | Ammainabandiera | Piazza XX Settembre |

# Posti tappa, parcheggi, campeggi




**BUS NAVETTA - 8/12 MAGGIO**

**1** – Villaggio del Fanciullo, via Montereale, via del Traverso, via San Quirino, via Ungaresca, via Montereale, Villaggio del Fanciullo.
**2** – Via Maestra Vecchia, viale Venezia, via Montereale, via del Traverso, via San Quirino, via Ungaresca, viale Venezia, via San Daniele, via Maestra Vecchia (lavaggio).
**3** – Via Mestre 6, via Nuova di Corva, via Pirandello, via Goldoni, via Villanova, Strada per il Centro Commerciale, interporto, Strada per il Centro Commerciale, via Villanova, via Goldoni, via Pirandello, via Nuova di Corva, via San Giuliano, via Mestre 6.
**4** – Via Mestre 6, via Nuova di Corva, viale Zanussi, viale Treviso, via Mestre 6
**5** – Via Comina (SNUA), via dei Templari, via San Daniele, viale Venezia, via Montereale, via del Traverso, via San Quirino, via Ungaresca, via Montereale, via Comina (SNUA)

**GIMC - OSPEDALE DA CAMPO**
via Matteotti, zona ex fiera

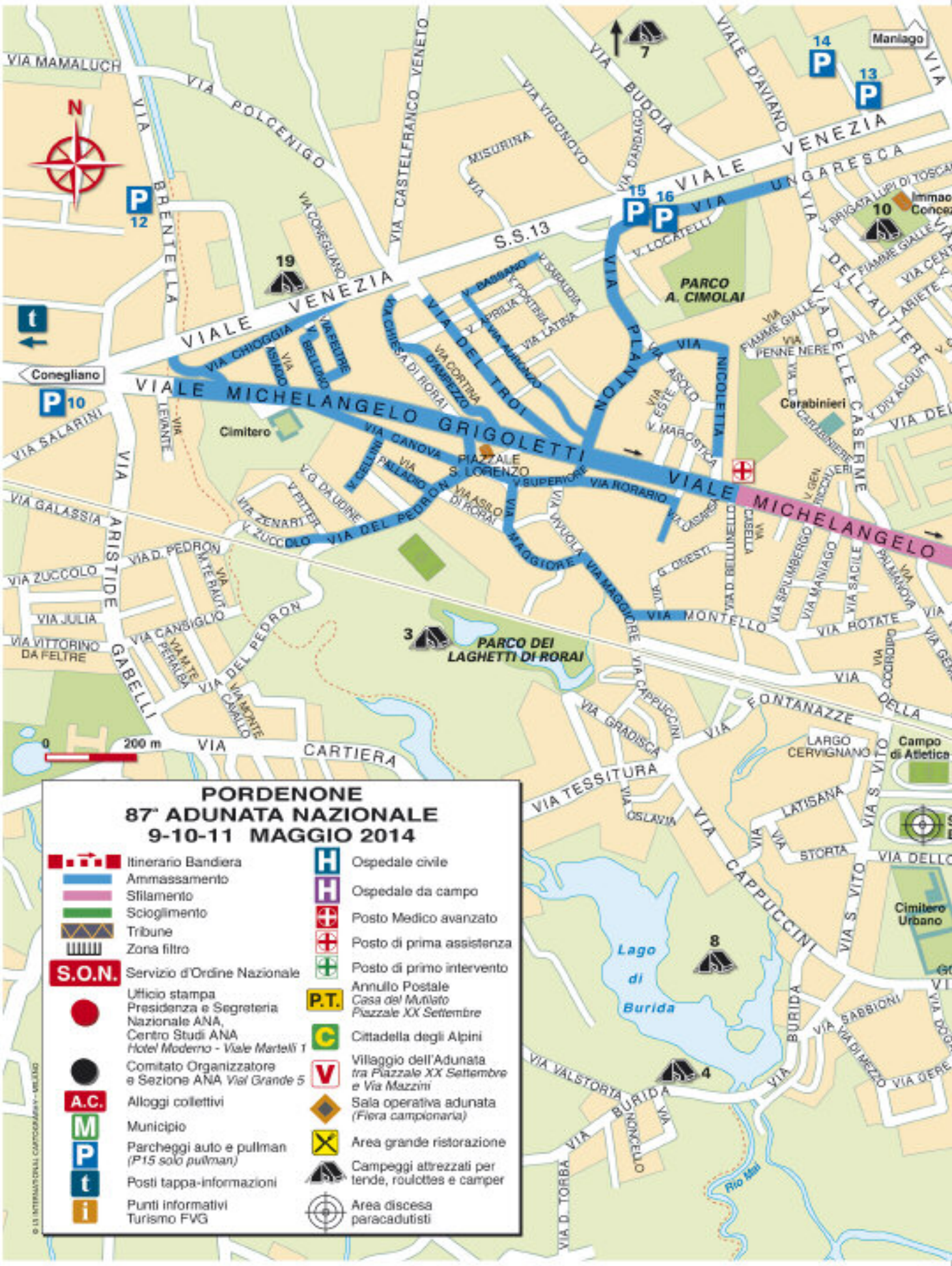
**POSTI MEDICI AVANZATI**
- PMA ANA, via delle Grazie
- PMA area verde via Gorizia
- PMA ANA, incrocio delle vie Cossetti/Santa Caterina

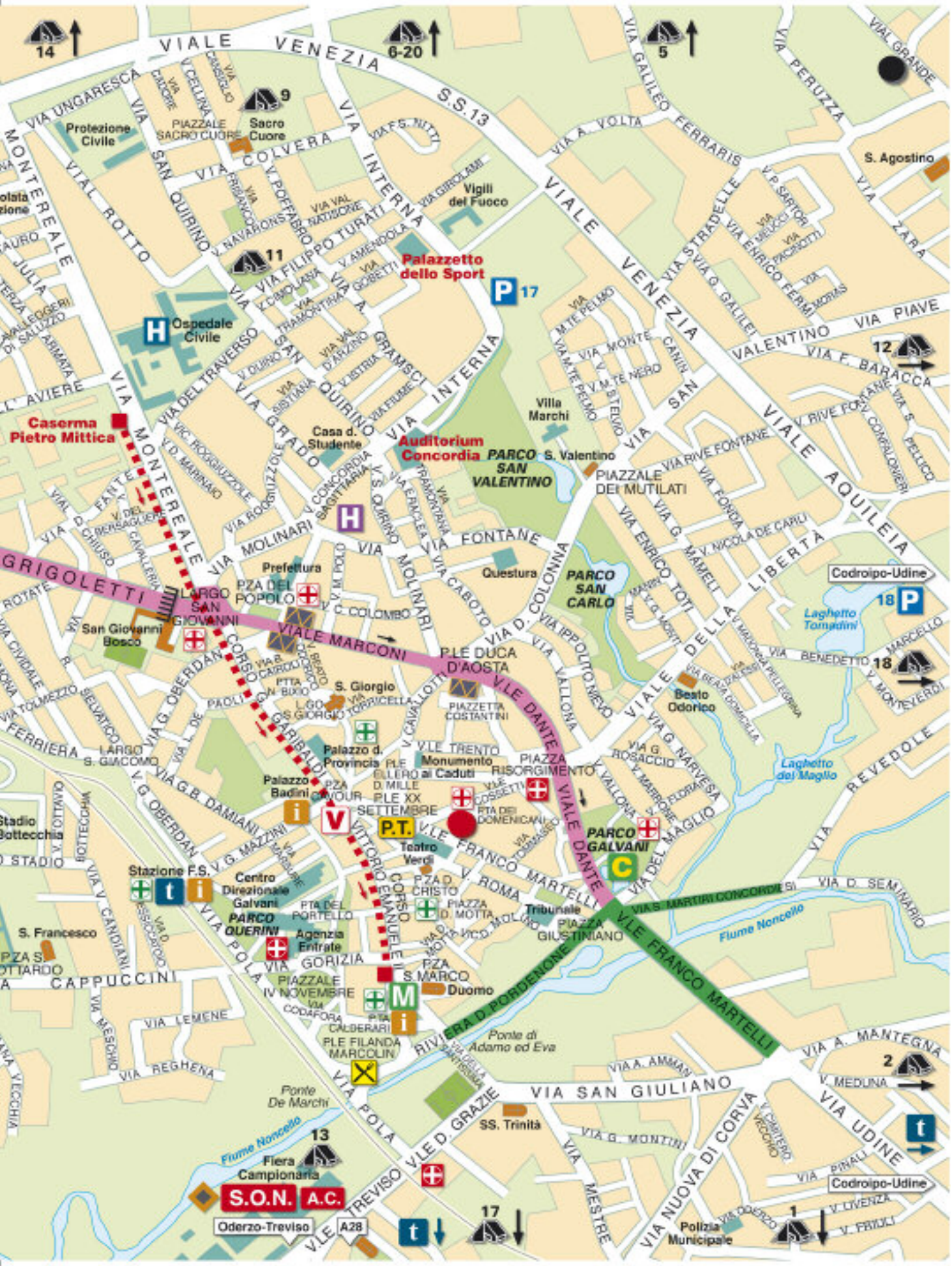
**POSTI PRIMA ASSISTENZA**
- Parco Galvani
- Largo San Giovanni
- Parco Cimolai
- Piazzetta Domenicani
- Prefettura (piazza del Popolo – dietro tribune)

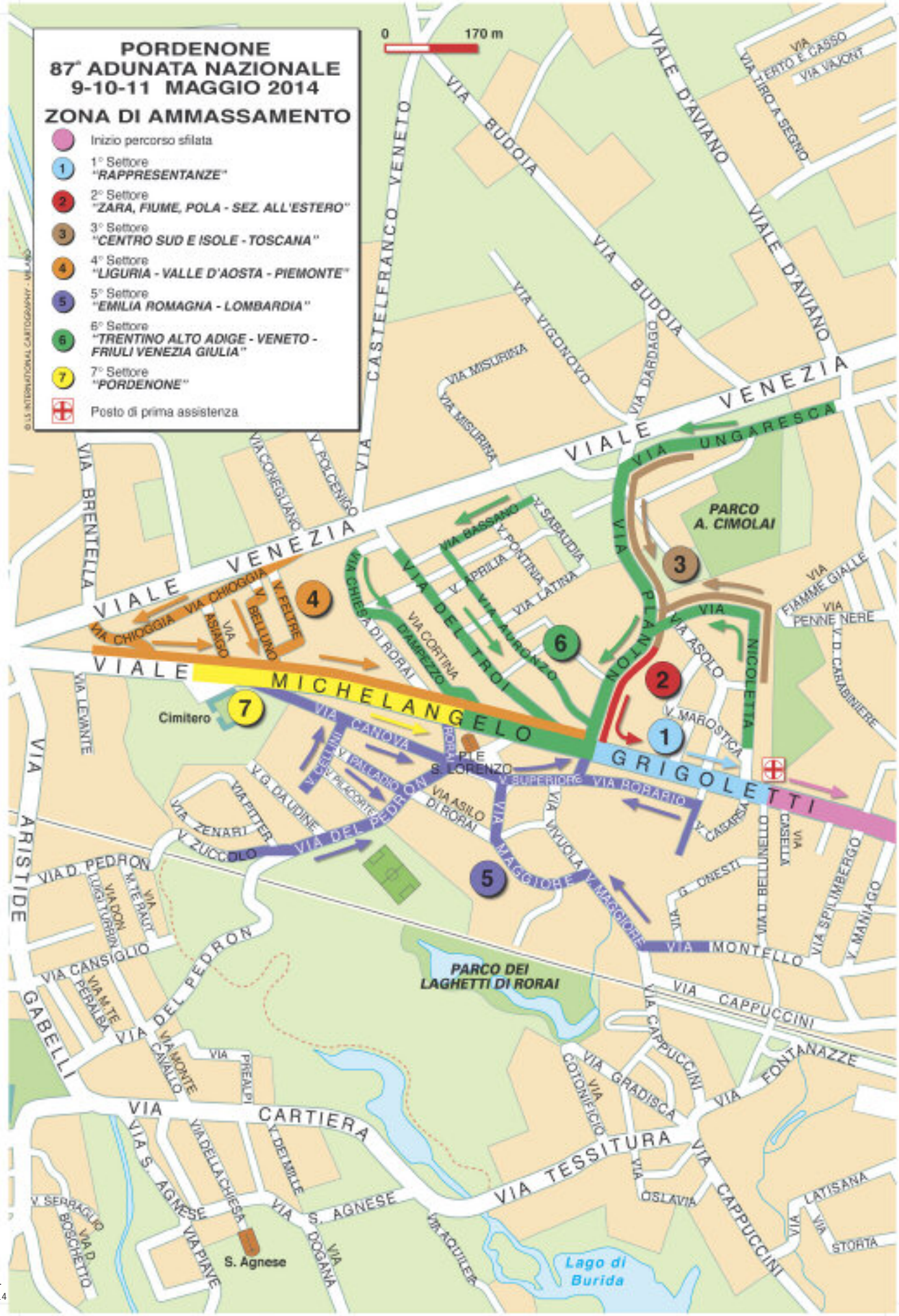
**POSTI PRONTO INTERVENTO**
- Piazza del Cristo
- Stazione ferroviaria
- Piazzetta Calderari
- Via Brusafiera

**POSTI TAPPA**
– Stazione F.S.
– Viale Treviso, uscita autostrada A28-Pordenone Sud
– Via Udine
– Corso Lino Zanussi
– Ponte sul Meduna

**PUNTI INFORMATIVI TURISMO FVG**
– Stazione F.S.
– Palazzo Badini
– Piazzetta Calderari


PORDENONE
87ª ADUNATA NAZIONALE
9-10-11 MAGGIO 2014
Itinerario Bandiera
Ammassamento
Sfilamento
Scioglimento
Tribune
Zona filtro
S.O.N. Servizio d'Ordine Nazionale
Ufficio stampa Presidenza e Segreteria Nazionale ANA, Centro Studi ANA Hotel Moderno - Viale Martelli 1
Comitato Organizzatore e Sezione ANA Viai Grande 5
A.C. Alloggi collettivi
M Municipio
P Parcheggi auto e pullman (P15 solo pullman)
t Posti tappa-informazioni
i Punti informativi Turismo FVG
H Ospedale civile
H Ospedale da campo
Posto Medico avanzato
Posto di prima assistenza
Posto di primo intervento
P.T. Annullo Postale Casa del Mutilato Piazzale XX Settembre
C Cittadella degli Alpini
V Villaggio dell'Adunata tra Piazzale XX Settembre e Via Mazzini
Sala operativa adunata (Fiera campionaria)
Area grande ristorazione
Campeggi attrezzati per tende, roulottes e camper
Area discesa paracadutisti
0 200 m
VIALE VENEZIA
VIALE MICHELANGELO GRIGOLETTI
VIALE UNGARESCA
VIA PLANTON
VIA DEL TROI
VIA DEL PEDRON
VIA MAGGIORE
VIA MONTELLO
VIA CARTIERA
VIA TESSITURA
VIA CAPPUCCINI
VIA BURIDA
VIA VALSTORTA
VIA BUDOIA
VIA POLCENIGO
VIA CASTELFRANCO VENETO
VIA MAMALUCH
VIA BRENTELLA
VIA ARISTIDE GABELLI
VIA SALARINI
VIA GALASSIA
VIA ZUCCOLO
VIA JULIA
VIA VITTORINO DA FELTRE
VIA CANSIGLIO
VIA MONTE CAVALLO
VIA MONTE PERALBA
VIA D. PEDRON
VIA M. TERAUT
VIA ZENARI
VIA G. DA UDINE
VIA PITTER
VIA CANOVA
VIA PALLADIO
VIA CHIESA DI RORAI
VIA CORTINA D'AMPEZZO
VIA RORARIO
VIA ASIO DI RORAI
VIA CHIOGGIA
VIA ASIAGO
VIA BELLUNO
VIA FELTRE
VIA CONEGLIANO
VIA MISURINA
VIA VIGONOVO
VIA CARDAGO
VIA D'AVIANO
VIA DELLE CASERME
VIA DELL'AUTIERE
VIA ARIETE
VIA FIAMME GIALLE
VIA PENNE NERE
VIA NICOLETTA
VIA ASOLO
VIA ESTE
VIA MAROSTICA
VIA CASIRA
VIA D. BELLUNESI
VIA CASELLA
VIA SPILIMBERGO
VIA MANIAGO
VIA SACILE
VIA PALMANOVA
VIA ROTATE
VIA DELLA CODROIPO
VIA FONTANAZZE
VIA GRADISCA
VIA CAPPUCCINI
VIA OSLAVIA
VIA LATISANA
VIA STORTA
VIA S. VITO
VIA SABBIONI
VIA DI MEZZO
VIA GERE
VIA BURIDA
VIA BONCELLO
VIA D. TORBA
VIA LEVANTE
VIA MISURINA
VIA S.S.13
Conegliano
Maniago
Cimitero
PARCO A. CIMOLAI
PARCO DEI LAGHETTI DI RORAI
Carabinieri
Campo di Atletica
Cimitero Urbano
Lago di Burida
Rio Mai
LARGO CERVIGNANO
Immac. Concez.
V. LOCATELLI
V. BARBARO
V. SABAUDIA
V. POLTINIA
V. APRILIA
V. AURUNCO
V. LATINA
V. SUPERIORE
V. MAROSTICA
V. GEN. PISCIUERI
V. DRY ACQUI
V. BRIGATA LUPI DI TOSCA
V. FIAMME GIALLE
V. CARABINIERI
V. CELLINI
V. ZUCCOLO
PIAZZALE S. LORENZO
1
2
3
4
7
8
10
12
13
14
15
16
19


VIALE VENEZIA
S.S.13
VIA UNGARESCA
Protezione Civile
PIAZZALE SACRO CUORE
Sacro Cuore
VIA COLVERA
VIA SAN QUIRINO
VIA MONTEREALE
VIAL ROTTO
VIA INTERNA
VIA FILIPPO TURATI
Vigili del Fuoco
Palazzetto dello Sport
Ospedale Civile
VIA DEL TRAVERSO
VIA GRAMSCI
Caserma Pietro Mittica
Casa d. Studente
Auditorium Concordia
PARCO SAN VALENTINO
Villa Marchi
S. Valentino
PIAZZALE DEI MUTILATI
VIA PIAVE
VALENTINO
VIA F. BARACCA
VIALE AQUILEIA
VIA GRIGOLETTI
VIA MOLINARI
VIA FONTANE
Prefettura
PZA DEL POPOLO
LARGO SAN GIOVANNI
San Giovanni Bosco
Questura
PARCO SAN CARLO
VIA D. COLONNA
VIA ENRICO TOTI
VIALE DELLA LIBERTÀ
Codroipo-Udine
Laghetto Tomadini
VIALE MARCONI
P.LE DUCA D'AOSTA
VIA BENEDETTO
Beato Odorico
S. Giorgio
PIAZZETTA COSTANTINI
VIA G. OBERDAN
VIA GARIBALDI
Palazzo d. Provincia
Monumento ai Caduti
PIAZZA RISORGIMENTO
Laghetto del Maglio
Palazzo Badini
P.LE XX SETTEMBRE
P.T.
Teatro Verdi
PARCO GALVANI
VIA REVEDOLE
Stadio Bottecchia
Stazione F.S.
Centro Direzionale Galvani
PARCO QUERINI
PZA D. CRISTO
PIAZZA D. MOTTA
Tribunale
VIA S. MARTIRI CONCORDIESI
VIA D. SEMINARIO
Fiume Noncello
S. Francesco
Agenzia Entrate
VIA GORIZIA
PIAZZALE IV NOVEMBRE
PZA S. MARCO
Duomo
VIA POLA
VIA CAPPUCCINI
VIA LEMENE
VIA REGHENA
P.LE FILANDA MARCOLIN
RIVIERA D. PORDENONE
VLE FRANCO MARTELLI
Ponte di Adamo ed Eva
VIA A. MANTEGNA
VIA SAN GIULIANO
VIA UDINE
Ponte De Marchi
SS. Trinità
VLE D. GRAZIE
VIA NUOVA DI CORVA
Fiera Campionaria
S.O.N.
A.C.
Oderzo-Treviso
A28
VLE TREVISO
Polizia Municipale
Codroipo-Udine


PORDENONE
87° ADUNATA NAZIONALE
9-10-11 MAGGIO 2014
ZONA DI AMMASSAMENTO
Inizio percorso sfilata
1° Settore "RAPPRESENTANZE"
2° Settore "ZARA, FIUME, POLA - SEZ. ALL'ESTERO"
3° Settore "CENTRO SUD E ISOLE - TOSCANA"
4° Settore "LIGURIA - VALLE D'AOSTA - PIEMONTE"
5° Settore "EMILIA ROMAGNA - LOMBARDIA"
6° Settore "TRENTINO ALTO ADIGE - VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA"
7° Settore "PORDENONE"
Posto di prima assistenza
0
170 m
VIALE VENEZIA
VIALE MICHELANGELO
VIA GRIGOLETTI
VIA UNGARESCA
PARCO A. CIMOLAI
PARCO DEI LAGHETTI DI RORAI
Lago di Burida
Cimitero
S. Agnese
P.le S. LORENZO
VIA CASTELFRANCO VENETO
VIA BUDOIA
VIALE D'AVIANO
VIA BRENTELLA
VIA ARISTIDE
VIA GABELLI
VIA CARTIERA
VIA TESSITURA
VIA CAPPUCCINI
VIA MONTELLO
VIA FONTANAZZE
VIA DEL PEDRON
VIA CHIOGGIA
VIA ASIAGO
VIA BELLUNO
V. FELTRE
VIA CONEGLIANO
V. POLCENIGO
VIA MISURINA
VIA VIGONOVO
VIA D'ARDAGO
V. SABAUDIA
V. PONTINIA
V. APRILIA
VIA LATINA
VIA BASSANO
VIA AURONZO
VIA DEL TROI
VIA CHIESA DI RORAI
VIA CORTINA D'AMPEZZO
VIA PLANTON
VIA ASOLO
VIA NICOLETTA
V. MAROSTICA
VIA FIAMME GIALLE
VIA PENNE NERE
V. D. CARABINIERE
VIA CANOVA
V. PALLADIO
V. BELLINI
V. BRACCIO
V. G. DA UDINE
VIA PITTER
VIA ZENARI
V. ZUCCOLO
VIA ASILO DI RORAI
V. SUPERIORE
VIA RORARIO
V. CASARSA
VIA MAGGIORE
VIA VIVUOLA
V. MAGGIORE
G. DNESTI
VIA D. BELLUNELLO
VIA CASELLA
VIA SPILIMBERGO
V. MANIAGO
VIA D. PEDRON
VIA DON LUIGI TURRIN
VIA M. TE PERALBA
VIA CANSIGLIO
VIA M. TE CAVALLO
VIA PREALPI
VIA DELLA CHIESA
V. DEI MILLE
VIA S. AGNESE
VIA PIAVE
VIA DOGANA
VIA AQUILEIA
V. SERRAGLIO
VIA D. BOSCHETTO
VIA COTONIFICIO
VIA GRADISCA
VIA OSLAVIA
VIA LATISANA
VIA STORTA
VIA LEVANTE
VIA TIRO A SEGNO
VIA ERTO E CASSO
VIA VAJONT

## ORDINE DI SFILAMENTO (x 9) DELLE RAPPRESENTANZE E DELLE SEZIONI PER LA 87ª ADUNATA NAZIONALE DI PORDENONE 9 - 10 - 11 maggio 2014

### 1° SETTORE: Inizio sfilamento: ore 9

- 1ª Fanfara militare;
- Reparto Alpino di formazione con bandiera.
- Gruppo ufficiali e sottufficiali delle TT.AA. in servizio.
- Gonfaloni di: Regione Friuli Venezia Giulia, Provincia di Pordenone, Comune di Pordenone, tutti i Comuni della Provincia di Pordenone.
- Rappresentanza "Pianeta Difesa".
- 2ª Fanfara militare.
- Labaro dell'Associazione Nazionale Alpini.
- Stendardo Istituto Nastro Azzurro.
- Stendardo U.N.I.R.R.
- Alpini decorati, mutilati e invalidi su automezzo.
- Rappresentanza equipaggio NAVE ALPINO
- Rappresentanza I.F.M.S. e militari stranieri.
- Rappresentanza Crocerossine.
- C.C.I.O. (Centro Coordinamento Interventi Operativi) della P.C.
- Ospedale da Campo.

### 2° SETTORE: Presumibile inizio sfilamento: ore 9.30

- **Alpini di** ZARA - FIUME - POLA.
- **Sezioni all'estero:** SUD AFRICA - ARGENTINA - AUSTRALIA - BRASILE - CANADA - NEW YORK - COLOMBIA - CILE - URUGUAY - BELGIO - LUSSEMBURGO - GRAN BRETAGNA - NORDICA - GERMANIA - BALCANICA CARPATICA DANUBIANA - FRANCIA - SVIZZERA.

### 3° SETTORE: Presumibile inizio sfilamento: ore 10.15

- **Protezione civile 4° rgpt.;**
- **Sezioni del Centro Sud e isole:** SICILIA - SARDEGNA - NAPOLI - BARI - LATINA - ROMA - MOLISE - ABRUZZI - MARCHE.
- **Sezioni della Toscana:** MASSA CARRARA - PISA/LUCCA/LIVORNO - FIRENZE.

### 4° SETTORE: Presumibile inizio sfilamento: ore 11.30

- **Protezione civile 1° rgpt.;**
- **Sezioni della Liguria:** IMPERIA - SAVONA - GENOVA - LA SPEZIA.
- **Sezione della Valle d'Aosta:** AOSTA
- **Sezioni del Piemonte:** CUNEO - MONDOVÌ - CEVA - SALUZZO - VAL SUSA - PINEROLO - TORINO - DOMODOSSOLA - VALSESIANA - OMEGNA - INTRA - BIELLA - IVREA - ASTI - ACQUI TERME - CASALE MONFERRATO - VERCELLI - NOVARA - ALESSANDRIA.

### 5° SETTORE: Presumibile inizio sfilamento: ore 14

- **Protezione civile 2° rgpt.;**
- **Sezioni dell'Emilia - Romagna:** PIACENZA - PARMA - REGGIO EMILIA - MODENA - BOLOGNESE ROMAGNOLA.
- **Sezioni della Lombardia:** TIRANO - SONDRIO - COLICO - LUINO - VARESE - COMO - LECCO - MONZA - MILANO - PAVIA - CREMONA - BERGAMO - SALÒ - BRESCIA - VALLECAMONICA.

### 6° SETTORE: Presumibile inizio sfilamento: ore 17.30

- **Protezione civile 3° rgpt.;**
- **Sezioni del Trentino - Alto Adige:** BOLZANO - TRENTO.
- **Sezioni del Veneto:** VERONA - ASIAGO - MAROSTICA - BASSANO DEL GRAPPA - VALDAGNO - VICENZA - CADORE - FELTRE - BELLUNO - VALDOBBIADENE - PADOVA - VENEZIA - TREVISO - CONEGLIANO - VITTORIO VENETO.
- **Sezioni del Friuli - Venezia Giulia:** TRIESTE - GORIZIA - CARNICA - CIVIDALE - GEMONA - UDINE - PALMANOVA

### 7° SETTORE: Presumibile inizio sfilamento ore 19.30

- Sezione PORDENONE
- Gonfalone Comune de L'AQUILA con striscione ARRIVEDERCI A L'AQUILA
- Gruppo di 142 Bandiere a ricordo dei 142 anni del Corpo degli alpini.
- Rappresentanza del Servizio d'Ordine Nazionale.

**N.B. I RIFERIMENTI ORARI SONO PURAMENTE INDICATIVI E POTRANNO SUBIRE VARIAZIONI IN PIÙ O IN MENO ANCHE IN MISURA SIGNIFICATIVA**

## NUMERI UTILI

**Comitato Organizzatore Adunata**
Vial Grande, 5 – Pordenone
tel. 0434.544235 / 294
fax 0434.544272
info@adunatapn2014.it

**Presidenza e Segreteria ANA**
c/o Hotel Palace Moderno
via Martelli, 1 – Pordenone
segreteria@ana.it

**Ufficio Stampa Adunata**
c/o Hotel Palace Moderno
via Martelli, 1 – Pordenone,
tel. 0434.28215
fax 0434.520315
cell. 331.5993114, 340.7095351
ufficiostampa@ana.it

**Centro Studi ANA**
c/o Hotel Palace Moderno
via Martelli, 1 – Pordenone,
tel. 0434.28215
fax 0434.520315
centrostudi@ana.it

**Servizio d'Ordine Nazionale**
c/o Ente Fiera, Viale Treviso
tel. 329.9019961
son@ana.it

**Sezione ANA di Pordenone**
Vial Grande, 5 – Pordenone
tel. 0434.538190
fax 0434.539696
pordenone@ana.it

**Informazioni turistiche**
Agenzia Turismo Friuli Venezia Giulia
Villa Chiozza, Via Carso 3 - 33052
Cervignano del Friuli (UD)
tel. 0431.387111
fax 0431.387199
n. verde 800.016.044
www.turismofvg.it
info@turismo.fvg.it

**Carabinieri** tel. 112
**Polizia di Stato** tel. 113
**Emergenza Sanitaria** tel. 118
**Vigili del Fuoco** tel. 115
**Guardia di Finanza** tel. 117

**Polizia Municipale di Pordenone**
Via Oderzo, 9 – Pordenone
tel. 0434.392811

**Taxi** tel. 0434.368020

**FARMACIE**
tel. 0434.44224
www.farmacistipn.it
info@farmacistipn.it

# Il Villaggio dell'Adunata

Il Villaggio dell'Adunata si trova nel centro di Pordenone, **tra piazza XX Settembre e via Mazzini**. All'interno del "Villaggio" sono presenti il **Villaggio dei Partner**, nel quale si trovano gli stand delle aziende Partner dell'Adunata e l'**Expo del territorio**, nel quale la Camera di Commercio di Pordenone e le Associazioni di categoria presenteranno i prodotti agroalimentari del territorio e le migliori espressioni dell'artigianato artistico.

# Commercianti "Amici degli alpini"

Grazie alla collaborazione con le associazioni di categoria del territorio, nei giorni dell'Adunata saranno affissi nei negozi, nei ristoranti e nei bar, i manifesti qui riprodotti. Le attività commerciali che aderiscono all'iniziativa "Amici degli Alpini" si impegnano al rispetto dei prezzi indicati o di altre forme promozionali, garantendo un trattamento chiaro e trasparente.
I ristoranti "Amici degli Alpini" vi invitano ad assaggiare i piatti tipici come il "Toc in Braide" e il "Frico con Polenta". L'elenco degli esercizi convenzionati sarà pubblicato nel sito web dell'Adunata: www.adunataalpini-pordenone2014.it

# La grande ristorazione

Nei padiglioni della grande ristorazione, collocati presso il **parcheggio Marcolin** e allestiti dal Comitato Organizzatore, i partecipanti all'Adunata possono trovare un pasto caldo ad un prezzo certo. Alcuni punti di ristoro di minore dimensione si trovano in piazza Risorgimento, in piazzale Giustiniano, in largo San Giorgio e al termine della sfilata, vicino al Parco Galvani.

# Tessera stampa: come richiederla

I **giornalisti** professionisti o pubblicisti potranno richiedere la tessera stampa fornendo gli estremi della tessera dell'Ordine o l'accredito della testata giornalistica per la quale lavorano. I **fotografi** e i **teleoperatori** potranno chiedere l'accredito unicamente presentando un documento comprovante la loro attività professionale. Le richieste per fax (02-29003611) o per posta elettronica (ufficiostampa@ana.it) dovranno pervenire all'Ufficio stampa dell'ANA, allegando il modulo di richiesta di accredito compilato in tutti i campi e scaricabile all'indirizzo www.ana.it/galleria/file/pordenone-2014-download-documenti. I fotografi e i teleoperatori dovranno aver cura di allegare al modulo di richiesta anche la dichiarazione della testata per la quale lavorano.
**Gli accrediti stampa non saranno spediti:** potranno essere ritirati dalle ore 15 di giovedì 8 fino a domenica 11 maggio all'Ufficio stampa Adunata, c/o Hotel Moderno in via Martelli, 1 a Pordenone, tel. 0434/28215.
Per maggiori informazioni: 02/29013181, 340/7095351.

# Gadget e prodotti ufficiali dell'Adunata

I gadget ufficiali dell'Associazione Nazionale Alpini e i prodotti dell'Adunata di Pordenone potranno essere acquistati nel negozio di corso Garibaldi.
Pezzo forte del nutrito campionario saranno le t-shirt, in particolare quelle con il logo dell'Adunata, senza dimenticare le cravatte, i berretti e i cappellini con il logo dell'ANA e il libro "Cuore alpino per l'Abruzzo". Novità di quest'anno saranno la felpa e la polo blu con il marchio e la scritta "ANA".
Nel negozio si potranno inoltre acquistare i prodotti realizzati dai partner dell'Adunata: occhiali da sole, la grappa in bottiglia tricolore e l'acqua, appositamente realizzata dalla *Dolomia* per la manifestazione. Potrete trovare anche una serie di articoli provenienti dall'*Istituto farmaceutico militare* come le tavolette di cioccolato o il cordiale inseriti nelle "razioni K", le caramelle gommose alla menta e i cosmetici: sapone, creme, dentifricio e acqua di colonia. Il provento delle vendite di questi ultimi prodotti servirà a sostenere gli studi e le ricerche dell'Istituto.

# DVD dell'Adunata di Pordenone

I Dvd ufficiali dell'Adunata di Pordenone con i video degli eventi più significativi della tre giorni (l'alzabandiera, la Cittadella militare, l'arrivo della bandiera di guerra, la sfilata, ecc.) possono essere prenotati presso la Sezione di appartenenza o sul sito www.ana.it.
Per maggiori informazioni, www.ana.it o contatta Servizi ANA s.r.l. ai seguenti numeri: tel. 02-62410219-15, fax 02-6555139, e-mail: serviziana@ana.it

# L'annullo postale e le cartoline

Il Comitato Organizzatore dell'Adunata, in collaborazione con il Centro Filatelico Numismatico Pordenonese propone, oltre agli **annulli speciali delle Poste**, anche una bella novità: un **francobollo** personalizzato, emesso dalle Poste Austriache, che riproduce il marchio ufficiale dell'Adunata di Pordenone 2014.

Le **cartoline dell'Adunata** saranno quattro, mentre il francobollo delle Poste austriache sarà applicato su una ulteriore cartolina che ha per soggetto una fotografia originale di alcuni ufficiali alpini, tra i quali Italo Balbo, Pier Arrigo Barnaba, Leone Periz, Gerardo Sibille Sizia e Ardito Desio, ritratti al Passo degli Scalini nella zona del Jôf di Montasio durante la Grande Guerra.

Le 4 cartoline saranno contenute in un cofanetto (tiratura 5.000 pezzi) e saranno disponibili in bianco o timbrate con l'annullo speciale dell'Adunata, con affrancatura a tariffa minima 0,23 euro (non utilizzabile per la spedizione) o a tariffa posta prioritaria 0,70 euro (utilizzabili per la spedizione).

Il francobollo personalizzato austriaco (tiratura 1.500 esemplari) sarà disponibile singolarmente, in quartina e nel foglietto da venti pezzi. Alcuni francobolli saranno applicati su cartolina (1.000 pezzi) e timbrati a Arnoldstein (AU) con un guller del giorno precedente l'inizio dell'Adunata (il francobollo austriaco può essere utilizzato esclusivamente per la corrispondenza dall'Austria).

Un **ufficio postale distaccato di Poste Italiane** prenderà servizio presso la "Casa del Mutilato" in piazza XX Settembre 6, con il seguente orario: 9 e 10 maggio, ore 9.30-16.30; 11 maggio, ore 9.30-14.30. Sono previsti altri due punti di distribuzione, alla stazione ferroviaria e presso la sede della Provincia di Pordenone, in Corso Garibaldi.

Ogni giorno sarà emesso un annullo speciale, rappresentante il logo dell'Adunata, con forma geometrica diversificata: tondo il primo giorno, ovale il secondo, quadrato il terzo giorno.

Per ulteriori informazioni e per le prenotazioni è possibile rivolgersi alla Sezione ANA di Pordenone, tel. 0434-544235, pordenone@ana.it

# Partner dell'Adunata

L'Adunata è sostenuta dagli enti locali, dal Comune, dalla Provincia di Pordenone e dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ma anche dalle aziende che si identificano con i valori alpini e contribuiscono alla realizzazione della manifestazione attraverso un contributo economico. Il nostro ringraziamento è rivolto alle aziende e agli enti che hanno voluto sostenere l'Adunata di Pordenone:

FRIULADRIA CRÉDIT AGRICOLE

BIRRA MORETTI

GIEMME OFFICIAL MERCHANDISE www.giemme.it

DOLOMIA

FRIULI GRAVE ConsorzioTutela Vini Doc

IVECO DEFENCE VEHICLES

PALAZZETTI IL CALORE CHE PIACE ALLA NATURA

BIALETTI

I partner tecnici, che hanno aiutato l'Adunata attraverso la fornitura di strutture, tecnologie e servizi sono:

alea www.alea.pro

EcoZema® stoviglie biodegradabili e compostabili www.ecozema.com

eolo

Novamont Chimica Vivente per la Qualità della Vita.

## Le pigotte solidali

A Pordenone il 10 e 11 maggio le volontarie del Gruppo "Arcobaleno" di Spilimbergo e di Pordenone, tra le quali anche mogli di alpini, hanno realizzato delle "pigotte" in uniforme da alpino della 1ª e 2ª Guerra Mondiale, in vendita in banchi appositamente allestiti nelle vie del centro. Gli incassi saranno devoluti al Comitato provinciale per l'Unicef di Pordenone che li utilizzerà per garantire cicli completi di vaccinazioni ai bambini del terzo mondo.

**Per informazioni:**
Comitato Unicef Pordenone,
via San Valentino, 11
(parco San Valentino)
33170 Pordenone
tel. e fax: 0434-43743
e-mail: comitato.pordenone@unicef.it

## Una "gubana" per il ponte

La sezione di Udine ha avviato una raccolta fondi per ricostruire "Il ponte degli alpini per l'amicizia" a Nikolajewka, attraverso la vendita di "gubane", il dolce tipico friulano.
Potrà essere acquistato nei giorni dell'Adunata allo stand "Casa Friuli", allestito presso il Collegio Don Bosco (in viale Grigoletti, 3 a Pordenone).

**Per informazioni:**
p.c.anaudine@gmail.com

## "Fotografare l'Adunata Pordenone 2014"

La sezione di Treviso organizza il concorso "Fotografare l'Adunata – Pordenone 2014".
Il concorso, aperto a tutti i fotoamatori dilettanti, alpini e non, prevede la partecipazione con un massimo di cinque foto cartacee inedite (non si accetta il digitale), che devono essere inviate, senza supporto (cartoncini, cornici, ecc.), nei formati 20x30 o 30x40. Sul retro delle foto dovrà essere riportato nome e cognome dell'autore ed il titolo dell'opera.
La quota di partecipazione è di euro 2, in francobolli, per ogni fotografia.
Le opere, la quota in francobolli e la scheda di partecipazione compilata andranno inviate entro il 30 giugno all'indirizzo: Associazione Nazionale Alpini, sezione di Treviso, via San Pelajo 37, 31100 Treviso. Per informazioni: famalp@libero.it - tel. 0422/305948.
L'assegnazione dei premi – 1° premio euro 500, 2° premio euro 300, 3° premio euro 200 – avverrà il 6 settembre alle 18 presso lo spazio culturale "Al Portello Sile" di Treviso.
Tutte le fotografie pervenute saranno esposte in una mostra aperta dal 6 al 13 settembre nella stessa sede.
Il bando di concorso completo può essere consultato e scaricato dal nostro sito www.ana.it

di ***Antonio Liberti***

# "Sbocciano" i cappelli alpini

*Il gigantesco cappello alpino, apparso sulla facciata di un'abitazione di Pordenone (foto Missinato, per gentile concessione del "Messaggero Veneto").*

Il simbolo che più contraddistingue *veci e bocia*, ossia il cappello alpino, è quello che sta caratterizzando la città in attesa del raduno nazionale delle penne nere in programma a Pordenone. Se è vero che, pian piano, dalle finestre delle abitazioni e lungo le principali strade stanno spuntando - giorno dopo giorno - le bandiere tricolori, ciò che sicuramente balza all'onore delle cronache è il cappello con la penna. Il primo, a grande dimensione, è quello apparso sulla facciata di una abitazione. L'idea è stata di Paolo Nardo e Graziella Tononi, lui alpino del gruppo Pordenone centro, lei appassionata per amore alle penne nere. Sarà per la sua dimensione non proprio usuale, sta di fatto che la foto di quell'abitazione ha fatto subito il giro della provincia, suscitando la curiosità di molti.

Sempre legata al più classico dei simboli alpini è la storia invece di un personaggio pordenonese: Michele Pontrandolfo, esploratore solitario dei ghiacci del nord Europa, partito a fine febbraio per una sua nuova missione accompagnato solo dalla sua slitta e dall'immancabile cappello con la penna nera. Lo ha mostrato conversando con i fan dalle pagine del suo blog in fase di ambientamento nel freddo di Resolute Bay in Canada prima di affrontare la missione. Un viaggio, purtroppo, mai iniziato a causa di problemi burocratici.

Ma la sua immagine con la slitta e il cappello ha comunque fatto il giro della rete trovando l'apprezzamento dei tanti pordenonesi che lo seguono sempre con entusiasmo nelle sue avventure. Lui il servizio di leva lo ha svolto nell'8° reggimento a Cividale e forse degli alpini porta nel cuore il freddo delle nevi di Russia dove hanno combattuto i nostri nonni. Quel freddo e quel gelo che lui sfida a testa alta ogni qualvolta si cimenta in una nuova missione.

E poi il cappello tricolore luminoso, apparso all'improvviso fuori dal quartier generale dell'Adunata, ossia in via Vial Grande, dove ha sede la sezione di Pordenone dell'ANA. A intrecciare una decina di metri di tubi a led bianco rosso e verde gli alpini del gruppo di San Leonardo Valcellina, che a modo loro hanno voluto esprimere un gesto di grande gratitudine a tutto lo staff che ha lottato per portare a Pordenone la manifestazione nazionale. Cappello luminoso che ha accompagnato i principali appuntamenti della rassegna di spettacoli "Aspettando l'Adunata".

Penne nere che hanno anche voluto incontrare i giovani e i giovanissimi entrando nelle scuole così come loro sono abituati a fare, in punta di piedi, raccontando della fierezza alpina e dell'amore per la Patria, intonando i canti che da sempre accompagnano questo corpo, ricordando che è la passione che li spinge ad aiutare il prossimo. Ed è stato proprio quel cappello con la penna così diversa una dall'altra a suscitare grande interesse soprattutto nei più piccoli.

Insomma, in questi giorni il simbolo per eccellenza delle penne nere è ancor più salito alla ribalta ed è orgogliosamente indossato da chi è "alpino per sempre".

# Mostre alpine in città

Biblioteca Civica (Foto Gianni Pignat)

**1 Storia d'Italia e delle Truppe Alpine**
Chiesa ex convento di San Francesco
Piazza della Motta
Dal 3 al 25 maggio 2014, ore 9-21.

**2 "Penne nere a Pordenone": la Filarmonica e le scuole danno il benvenuto agli alpini**
Palazzo Gregoris (sede Società Operaia)
Corso Vittorio Emanuele II, 44
Dal 30 aprile all'11 maggio 2014, lun-ven 16-19; sab-dom 10,30-12,30 e 16-19.

**3 Bozzetti dei manifesti, delle medaglie e del marchio dell'Adunata**
Spazi espositivi di Via Bertossi
Via Bertossi, 9
Dal 6 all'11 maggio 2014, ore 9-19.

**4 Filatelia alpina e annullo postale**
Casa del Mutilato - P.zza XX Settembre
9 e 10 maggio, ore 9,30-16,30;
11 maggio, ore 9,30-14,30.

**1 Cappellani militari e religiosità**
Sacrestia ex convento di San Francesco
Piazza della Motta
Dal 3 al 25 maggio 2014, ore 9-21.

**5 Alpini in arte**
Spazi espositivi della Provincia
Corso Garibaldi
Dal 3 al 11 maggio 2014, ore 9-21.

**1 Mostra UNIRR**
Chiostro ex Convento
di San Francesco
Piazza della Motta
Dal 3 al 25 maggio 2014, ore 9-21.

**6 Esposizione moto militari d'epoca**
Chiostro Biblioteca civica
Piazza XX Settembre, 11
Dal 6 all'11 maggio 2014, ore 9-19.

**6 Alpini nel deserto. La guerra di Libia 1911-1914**
Sala espositiva Biblioteca civica
Piazza XX Settembre, 11
Dal 26 aprile al 31 maggio,
lunedì 14-19; da martedì a sabato 9-19;
apertura dal 6 all'11 maggio ore 10-22.

Casa del Mutilato

**7 Mostra I.F.M.S.**
Locali Palazzo Ricchieri
Corso Vittorio Emanuele II, 51
Dal 7 all'11 maggio 2014, ore 9-19.

**1 Gli Alpini… una lunga storia nelle Dolomiti tra cultura e sport**
Sala convegni ex Convento
di San Francesco
Piazza della Motta
Dal 3 all'11 maggio, ore 9-21.

**8 Opere di Ettore Busetto, poeta pordenonese**
Palazzo Montereale-Mantica
(piano terra) – CCIAA
Corso Vittorio Emanuele II, 56
Dal 5 all'11 maggio 2014, ore 9-17.

**9 Mostra Come le Foglie**
Show Room Palazzetti
Via Montereale, 34
Dal 3 all'11 maggio 2014, ore 9-19.

**10 I Cosacchi in Friuli**
Punto ENEL
Piazzetta Ado Furlan
Dal 3 all'11 maggio, ore 9-17.

Convento di San Francesco

9
VIA MONTEREALE
VIA DEL TRA
V. DUI
VIA GRADO
VIA SISTIANA
QUIRINO
V. ISTR
VIA FIUME
VIA INTER
Villa Marchi
V. M. TE PELMO
V. M. STELVIO
Casa d. Studente
Auditorium Concordia
PARCO SAN VALENTINO
S. Valentino
PIAZ DEI
VIC. ROGGIUZZOLE
V. D. MARINAIO
VIA ROGGIUZZOLE
V. CONCORDIA
SAGITTARIA
V. S. QUIRINO
VIA ERACLEA
VIA TRAMONTANA
V. DEL BERSAGLIERE
CAVALLERIA
VIA MOLINARI
VIA FONTANE
Prefettura
V. M. POLO
VIA MOLINARI
Questura
PARCO SAN CARLO
OLETTI
LARGO SAN GIOVANNI
P.ZA DEL POPOLO
V. C. COLOMBO
VIA CABOTO
VIA D. COLONNA
VIA IPPOLITO NIEVO
San Giovanni Bosco
VIALE MARCONI
P.LE DUCA D'AOSTA
CORSO G. OBERDAN
VIA B. CAIROLI
V. BEATO ODORICO
P.TTA N. BIXIO
S. Giorgio
L.GO S. GIORGIO
VIA TORRICELLA
PAOLI
V. CAVALLOTTI
PIAZZETTA COSTANTINI
V.LE DANTE
VIA VALLONA
SELVATICO
VIA G. OBERDAN
VIA L. DE
GARIBALDI
5
3
Palazzo d. Provincia
V.LE TRENTO
Monumento ai Caduti
PIAZZA RISORGIMENTO
10
LARGO S. GIACOMO
VIA G.B. DAMIANI
Palazzo Badini
P.ZA CAVOUR
P.LE EL. ORO
D. MILLE
4
6
P.LE XX SETTEMBRE
V.LE COSSETTI
P.TA DEI DOMENICANI
VIA TOMMASEO
VIALE DANTE
V. G. OBERDAN
BOTTECCHIA
V. G. MAZZINI
VIA MARSURE
VITTORIO EMANUELE II
Teatro Verdi
V.LE FRANCO MARTELLI
Stazione F.S.
Centro Direzionale Galvani
PARCO QUERINI
P.TA DEL PORTELLO
CORSO
P.ZA D. CRISTO
V. ROMA
2
1
PIAZZA D. MOTTA
Tribunale
PIAZZA GIUSTINIANO
VIA V. CANDIANI
VIA D. ESSICCATOIO
Agenzia Entrate
8
7
VIA D. MOTTA
VIC. D. MOLINO
VIA POLA
VIA GORIZIA
P.ZA S. MARCO
Duomo
CAPPUCCINI
PIAZZALE IV NOVEMBRE
VIA CODAFORA
P.TA CALDERARI
RIVIERA D. PORDENONE
VIA LEMENE
VIA MESCHIO
P.LE FILANDA MARCOLIN
Ponte di Adamo ed Eva
VIA DELLA SANTISSIMA
VIA REGHENA
Ponte De Marchi
VIA SAN
GRAZIE
SS. Trinità

# Visita ai musei cittadini

*Palazzo Ricchieri, Museo Civico d'Arte.*

In origine ci fu la Pinacoteca Civica, ospitata nella Sala Consiliare del Municipio, dove erano raccolte tutte le opere d'arte del Comune. In seguito alla donazione al Comune del Palazzo Ricchieri e alla sua ristrutturazione, la città si è dotata del **Civico Museo d'Arte**: oggi Palazzo Ricchieri ospita le collezioni di arte (pittura, scultura, oreficeria sacra) dal Medioevo all'Ottocento.

L'arte d'epoca successiva, invece, è ospitata nella Villa Galvani: dall'unione fra la vecchia villa e il nuovo moderno edificio, è nato il **Museo d'Arte Moderna e Contemporanea**, dedicato al pittore Armando Pizzinato, originario del Friuli Occidentale e tra i più significativi artisti del Novecento. Qui sono riunite le opere del Novecento – fra cui la Collezione Zacchi-Ruini – che fanno parte del patrimonio comunale, mentre gli ampi spazi del nuovo edificio ospitano mostre di arte varia.

In piazza della Motta, nel Palazzo Amalteo-Pischiutta, troviamo invece il **Museo Civico di Storia Naturale** dedicato alla naturalista Silvia Zenari: vi si possono ammirare collezioni naturalistiche di interesse locale, regionale e nazionale. Il Museo organizza anche esposizioni temporanee di approfondimento e attività didattiche per le scuole.

Un po' fuori dal centro, nell'antico quartiere di Torre, sorge il Castello che fu per secoli residenza dei Conti di Ragogna di Torre, il cui ultimo discendente, il conte Giuseppe, appassionato archeologo, lasciò maniero e collezioni all'ente pubblico. Da alcuni anni il Castello di Torre ospita il **Museo Archeologico del Friuli Occidentale**: grazie e un percorso ricco e accattivante, si ammirano i ritrovamenti dalla Preistoria al Rinascimento in vari siti dell'alta pianura pordenonese. Interessanti i preziosi manufatti della Villa Romana che sorge a pochi passi dal Castello, e il cui ritrovamento si deve proprio a Giuseppe di Ragogna.

Altre opere d'arte si possono ammirare nel **Museo Diocesano d'Arte Sacra**, che assieme alla Biblioteca del Seminario, si trova ospitato nel Centro Attività Pastorali della Diocesi di Concordia-Pordenone (via Revedole), costruito negli anni '80 su progetto dell'architetto Othmar Barth di Bolzano e che costituisce – con la Chiesa del Beato Odorico (viale della Libertà) dell'architetto Mario Botta – una delle più significative opere architettoniche del Novecento a Pordenone.

Da segnalare **anche l'attività della Galleria d'Arte "Sagittaria"** del Centro Iniziative Culturali Pordenone (via Concordia): accanto ad una cinquantennale attività culturale ed espositiva rivolta all'arte contemporanea, è stata costituita una Fondazione per la tutela dell'imponente patrimonio di opere.

*Museo Archeologico.*

**MUSEO CIVICO D'ARTE**
Palazzo Ricchieri
Corso Vittorio Emanuele II, 51
**Percorso permanente di arte antica (XIII - XIX secolo)**
Dal martedì al sabato 15,30-19,30,
domenica 10-13 e 15,30-19,30.

**GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA "ARMANDO PIZZINATO"**
Viale Dante, 33
**"Angiolo D'Andrea (1880-1942). La riscoperta di un maestro tra Simbolismo e Novecento"**
In mostra da metà aprile
a metà settembre.
Dal martedì al sabato 15,30-19,30,
domenica 10-13 e 15,30-19,30.

**MUSEO DI STORIA NATURALE "SILVIA ZENARI"**
Via della Motta, 16
**"Il viaggio nella memoria"**
In mostra da metà aprile
a fine maggio.
Dal martedì al sabato 15,30-19,30,
domenica 10-13 e 15,30-19,30.

**MUSEO ARCHEOLOGICO DEL FRIULI OCCIDENTALE**
Via Vittorio Veneto, 19/21
**Percorso permanente**
Venerdì e sabato 15-18,
domenica 10-12/15-18

**Dal 6 all'11 maggio 2014 i musei civici saranno aperti dal martedì alla domenica ore 10-22.**

**Il costo del biglietto è di 1 euro per tutti i visitatori.**

*Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea "Armando Pizzinato".*

di ***Antonio Liberti***

# Viaggio nella Provincia

*Il lago di Barcis.*

*Scorcio di Spilimbergo.*

La forza della natura è stato l'elemento che ha caratterizzato, nei secoli, questa parte del Friuli Venezia Giulia, rendendo caratteristiche città e borghi della provincia di Pordenone. In particolare l'acqua, abbondante e nelle sue diverse forme di utilizzo, ha rappresentato in passato una grande risorsa che sta perpetuando la sua forza propulsiva anche nel presente. Ne sono esempi emblematici il sito palafitticolo dei **Palù** del Livenza a **Polcenigo**, area diventata patrimonio dell'Umanità tutelata dall'Unesco.

La città capoluogo Pordenone, la Portus Naonis romana, nacque grazie proprio alla presenza del fiume Noncello navigabile fino al mare. Una tradizione, quella della strada sull'acqua, che viene rivissuta ancor oggi in occasione della regata alla quale partecipano centinaia di imbarcazioni da diporto, che percorrono il lungo serpente d'acqua

per raggiungere l'Adriatico. A **Sacile**, invece, le eleganti architetture veneziane si specchiano nelle acque chiare e trasparenti del fiume Livenza; i ponticelli e i suoi incantevoli vicoli, regalano a questa città un fascino particolare, tanto che è stata chiamata **"Giardino della Serenissima"**.

La presenza del fiume Cellina permise di costruire nel 1800 a **Malnisio** la prima centrale idroelettrica, la cui energia veniva fornita alla città di Venezia. Ora il vecchio sito totalmente recuperato, ospita un museo in cui sono custoditi i macchinari originali perfettamente intatti e parte dell'allora strumentazione.

Dal passato al presente, ancora l'acqua è la protagonista dell'economia pordenonese in particolare di **Maniago**. I magli costruiti a fine '400 in corrispondenza dei mulini ad acqua hanno forgiato nei secoli le lame in quella che oggi è diventata la capitale mondiale del coltello. Dai sassi del Tagliamento ha origine invece un'altra importante attività economica, che ha dato lavoro in passato a tanti artigiani e che ancora oggi rappresenta un'arte di pregio. Stiamo parlando dei terrazzi e dei mosaici, che hanno fatto di **Spilimbergo** un punto di riferimento internazionale di questa attività, grazie anche alla presenza di una scuola unica nel suo genere che ogni anno richiama studenti provenienti da tutte le nazioni.

L'acqua della fontana di **Venchiaredo** - ancora esistente e visitabile - è stata invece la fonte di ispirazione per Ippolito Nievo in un passaggio delle sue *Confessioni di Un Italiano*: *«Tra Cordovado e Venchiaredo, a un miglio dei due paesi, v'è una grande e limpida fontana che ha anche voce di contenere nella sua acqua molte qualità refrigeranti e salutari. Sentieruoli nascosti e serpeggianti, sussurrio di rigagnoli, chine dolci e muscose, nulla le manca tutto all'intorno. È proprio lo specchio d'una maga, quell'acqua tersa cilestrina (…) Son luoghi che fanno pensare agli abitatori dell'Eden prima del peccato…»*.

Poesia e cultura, ancora, a **Barcis**, il piccolo lago color smeraldo dove ogni anno si tiene il premio letterario Malattia della Vallata, luogo così decantato dal critico d'arte Vittorio Sgarbi: *«Questo lago bellissimo con questa luce azzurra, con questa corona di montagne intorno che non possono non far sentire a ciascuno questo come un luogo proprio, quindi come un luogo universale; e universale è la poesia, universale è questa bellezza che fa esclamare ad una persona che mai c'era venuta 'che bel posto'»*. Più ad est, invece, si trova un altro invaso artificiale, il **lago di Redona a Tramonti di Sotto**; qui l'ambiente è il vero protagonista di questo piccolo ma suggestivo territorio, con i suoi fiumi e le sue montagne che si specchiano vanesie nel lago, facendo brillare le acque di verde smeraldo in estate o di cobalto in inverno.

*Spilimbergo, foto aerea del Castello.*
© Ciol - Progetto POR FESR 2007-2013

Come in una **città fantasma**, spuntano nei periodi di secca dal suo letto le antiche mura delle dimore abbandonate. Ma la forza della natura fu anche la triste protagonista di due gravi episodi che hanno mietuto vittime e prodotto devastazioni. Il 9 ottobre del 1963 una frana del Monte Toc scivolò all'interno del bacino idroelettrico della **diga del Vajont**. Al centro visite di Erto, a pochi chilometri dal luogo del disastro, è possibile visitare la mostra dedicata alla tragedia. L'onda che scavalcò la barriera, scese a valle provocando circa 2mila morti.

Quattordici anni più tardi, il 6 maggio del 1976, un fortissimo **terremoto** scosse l'intero **Friuli**, provocando complessivamente un migliaio di vittime, alcune delle quali anche in provincia di Pordenone. Fu proprio in questa occasione che gli alpini dettero prova di grande capacità organizzativa nella fase dell'emergenza e della ricostruzione.

*Sacile.*
© Massimo Crivellari - Progetto POR FESR 2007-2013

# Un'Adunata ecologica

Quella di Pordenone sarà la prima Adunata ecologica della storia, in una città che ha la percentuale più alta di raccolta differenziata d'Italia. Grazie alla collaborazione con la società GEA, che si occupa della gestione dei rifiuti, quanti parteciperanno all'87ª Adunata nazionale potranno salvaguardare la bellezza della città, anche attraverso una corretta raccolta differenziata.

Si sa, la grande partecipazione di pubblico che da sempre accompagna la manifestazione comporta inevitabilmente un'elevata produzione di rifiuti.

A Pordenone si prevede di raccoglierne 400 tonnellate: gli stessi di un mese! Ecco perché è importante la collaborazione di tutti per realizzare il primo evento "sostenibile" nella storia dell'Adunata, nel rispetto per l'ambiente.

La particolare valenza ambientale dell'evento ha suscitato l'interesse dei Consorzi di Filiera Nazionali e ha ottenuto il patrocinio di Federambiente. Inoltre, grazie al CONAI, verrà predisposto un contatore ambientale per valutare gli effetti positivi delle "buone pratiche ambientali" messe in atto.

La scelta di utilizzare solo stoviglie in materiale biodegradabile, adottata dal Comitato Organizzatore dell'Adunata e dal Comune, ha suscitato l'interesse di Novamont, società leader nella produzione di bio-plastiche, che supporterà la manifestazione attraverso la fornitura di sacchetti compostabili.

Ad aiutare gli alpini nella raccolta ci saranno anche cento giovani, gli "angeli del riciclo", che avranno il compito di informare sulle corrette modalità di raccolta dei rifiuti.

Si tratta di un'iniziativa unica nel suo genere, che permetterà ai ragazzi del territorio di partecipare attivamente all'Adunata.

Gea stima che questo innovativo progetto di raccolta porterà la percentuale di differenziata ad almeno la metà dei rifiuti!

Si tratterebbe di un risultato mai raggiunto nelle precedenti Adunate che dipenderà dall'impegno di tutti i partecipanti.

**ALPINI: DA OLTRE 140 ANNI FACCIAMO LA DIFFERENZA!**

GEA SPA

# APPUNTAMENTI ADUNATA

A causa delle numerosissime richieste, per motivi di spazio, gli appuntamenti Adunata vengono pubblicati senza fotografie.

**GR. ASIAGO, 2°/'67**
Gli artiglieri del 2°/'67, reparto Comando, gr. Asiago si danno appuntamento a Corva di Pordenone. Contattare Mario Brutti, 347-8902345; oppure: renatobuselli@virgilio.it

**ARTIGLIERI DEL BELLUNO, DOVE SIETE?**
L'Artigliere Mario Locatelli (tel. 349-0701930) aspetta i commilitoni del reparto Comando, gr. Belluno, anni 1959-1960, sabato 10 maggio in piazza Risorgimento alle ore 14. Cerca inoltre notizie di Sergio Natardelli, abruzzese, che non ha più rivisto.

**BTG. L'AQUILA, 1°/'66**
Lino Peron aspetta a Pordenone i commilitoni del BAR della Julia, btg. L'Aquila, 1°/'66. Contattarlo al nr. 347-7540140; bressan.fabiola@gmail.com

**11° ALPINI D'ARRESTO**
Ritroviamoci all'Adunata per ricordare i giorni della naja. Franzoni (tel. 030-6800632 – e-mail: beppeannafranzoni@vodafone.it) cerca i componenti della pattuglia dell'11° Alpini d'Arresto che hanno partecipato ai CaSTA a Sappada di Cadore nel 1966, classificandosi al secondo posto. In particolare cerca Silvano Socal.

**21° CORSO ASC**
Allievi del 21° corso ASC, troviamoci a Pordenone a 51 anni dal congedo. Contattare Umberto Dorigoni, al nr. 0473-232401.

**VOLONTARI 4° TURNO A ROSSOSCH**
Ritrovo in piazza XX Settembre davanti al Bar Posta, sabato 10 maggio alle ore 17 per i volontari nel 1992 del 4° turno a Rossosch per la ricostruzione dell'asilo. Telefonare a Elio Acquadro, 339-4471528.

**ALPINI ISTRUTTORI, A FELTRE**
Alpini istruttori, classe 1930, caserma Zannettelli a Feltre nel 1952, dove siete? Troviamoci all'Adunata per una bella rimpatriata. Contattare Ennio Della Flora, 329-8875323.

**BTG. TOLMEZZO, 114ª CP.**
Maifredi Bulzicco e Franco Martini, 114ª cp. Mortai, btg. Tolmezzo erano a Bassano del Grappa nel 1962 e poi ad Artegna e Venzone nel 1963. A Pordenone cercano altri commilitoni. Contattare Martini al nr. 347-9835760.

**BTG. TRENTO, 6° ALPINI**
Enzo Polesana della 94ª cp., btg. Trento, 6° Alpini della Tridentina comandata dall'allora capitano Paolo Montanari, nel 1971, aspetta a Pordenone i compagni di naja. Contattarlo al nr. 338-4319229; e-mail: enzo.polesana@fastwebnet.it

**REPARTO COMANDO**
Ritrovo al Bar "La Pecora Nera", piazza XX settembre 27, sabato 10 maggio dalle ore 14 per gli alpini del reparto Comando, 4° Corpo d'Armata, caserma Mignone. Contattare Mauro Zambelli, al nr. 333-1353378; e-mail: zambelli.trinidad@gmail.com

**UDINE ANNI 1963-64**
Pier Luigi Bondioli vorrebbe riabbracciare a Pordenone i commilitoni che erano alla caserma Di Prampero a Udine, negli anni 1963-64. Contattarlo al nr. 334-8316659.

**CASERMA DI PRAMPERO**
Caserma Di Prampero, anni 1975-76, deposito brigata Julia… ritroviamoci a Pordenone. Contattare Claudio De Crignis, al nr. 331-4750714.

**STAZIONE IN CARNIA, NEL 1965**
Franco Peruch (tel. 338-8317025) che nel 1965 era alla stazione della Carnia con la 58ª sezione di sussistenza della Julia, aspetta a Pordenone gli alpini che hanno fatto la naja con lui.

**CHIUSAFORTE, ANNI 1971-72**
Chi era a Chiusaforte, negli anni 1971-72, 76ª cp. "La terribile"? Incontriamoci a Pordenone, contattare Renzo Trentin, 339-8542352; e-mail: trentin.rga@virgilio.it

**CASERMA MENINI A VIPITENO…**
…anni 1973-74: vediamoci sabato 10 maggio alle ore 14 davanti alla tribuna d'onore. Scrivere a Ivan Lancini, e-mail ivan.lancini@filartex.it

**16° CORSO ASC**
Appuntamento al bar "Al boccon di vino", via delle Grazie 5/B, domenica 11 maggio alle ore 9 per gli allievi del 16° corso ASC della SMALP di Aosta, anni 1959-60. Contattare Giorgio Dal Mas, 338-7695880; oppure Dino Tesolin, 0434-631183.

**GR. CIVIDALE, NEL 1963**
Alpini della 115ª cp. Mortai, gr. Cividale, nel 1963: troviamoci a Pordenone. Contattare Claudio Cozzuol, 0438-700364; e-mail: claudio.cozzuol@gmail.com

**BTG. TOLMEZZO, 12ª CP. FUCILIERI**
Troviamoci a Pordenone, alpini del btg. Tolmezzo, 12ª cp. Fucilieri, 2°/'97 a Venzone, 14° Alpini. Matteo Vallortigara, 340-8974501; e-mail: teogiulio@gmail.com

**GR. BELLUNO, 6° ALPINI**
Gli artiglieri del gruppo Belluno, caserma Bertolotti di Pontebba, 6° Alpini 1986-87 si ritroveranno a Pordenone. Contattare Abramo Spada, 348-1179491 che cerca anche i conducenti muli della 23ª batteria.

**CASERMA DEL DIN**
Gli alpini del corso informatori a Tolmezzo, caserma Del Din, anni 1965-66 si danno appuntamento a Pordenone. Contattare Salvatore Lodico al nr. 338-1375332.

**40° CORSO ACS**
Gli allievi della 3ª e 4ª cp., 40° corso ACS della SMALP si ritroveranno a 40 anni dal congedo sabato 10 maggio al bar Al Canton, via Nuova Corva, 48 Pordenone dalle 14 alle 17. Per informazioni Valerio Zago, 045-7680939; e-mail: zago.valerio52@gmail.com

**ALPINI PARACADUTISTI…**
…troviamoci al bar Amman in piazza Giustiniano 1 da giovedì 8 maggio. Per informazioni Franco Francescon, 335-5929755.

**88° CORSO SMALP DI AOSTA…**
… ufficiali del corso vi aspetto davanti alla stazione sabato 10 maggio alle ore 17. Contattare Alessandro Antuzzi, 347-2340382; e-mail: antuzzi@tin.it

**A L'AQUILA E POI A VENZONE**
BAR Julia de L'Aquila e poi a Venzone, negli anni 1969-71. Contattare Michele Giosafatte, al nr. 338-2420909 per ritrovarsi all'Adunata.

**108ª CP. E 34° CORSO ACS**
Gli alpini della 108ª cp., btg. L'Aquila e quelli del 34° corso ACS di Aosta nel 1972 si danno appuntamento alla pasticceria "Il Biscotto", via Montereale 23, il pomeriggio di sabato 10 maggio. Contattare Carlo Ghilino, 347-6401374.